



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF.

ATIC816005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6881** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 7.1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 30** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 33** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 51** Aspetti generali
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 143** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 147** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 168** Piano di formazione del personale docente
- 177** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SFONDO

Fanno da sfondo più ampio e riferimento culturale generale al contesto sociale del territorio della scuola

l'idea di società della conoscenza cioè di una società della formazione impegnata sul fronte del lifelong learning il cui scopo è la padronanza e costruzione dei saperi.

- **l'idea di capitale culturale** intesa come passaggio da un sistema centralizzato a un sistema autonomo; come cultura condizione di uguaglianza, una cultura caratterizzata da libertà, pluralismo, democrazia, testa "ben fatta".che si richiama ai diritti fondamentali quali il diritto di appartenenza e di cittadinanza, il diritto di apprendimento attraverso il recupero delle dimensioni cognitive e dei valori.

- **l'idea di diritto allo studio** in cui l'istruzione è una risorsa, dove l'alfabetizzazione è sempre più diffusa e la scuola diventa orientante, passando da modello selettivo a modello orientativo

CONTESTO

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti si colloca nella fascia medio. Il livello di istruzione e' compreso fra licenza media e diploma di maturità'. Poco più del 20% degli studenti e' di origine straniera (Macedonia Marocco e altri paesi dell'Est...) Una buona parte degli studenti e' già nata in Italia. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o particolarmente svantaggiati. I servizi sociali del Comune è in grado di provvedere con adeguati aiuti economici all'assistenza scolastica e al parziale soddisfacimento dei bisogni materiali degli alunni in situazione di parziale difficoltà socio economica.. La configurazione specifica del contesto socioculturale e multiculturale in cui opera la scuola ha fatto sì che la scuola promuovesse sempre più iniziative di alto valore formativo e culturale (biblioteca, sport, attività opzionali, alfabetizzazione, recupero, teatro e musica) e l'ha stimolata ad attivarsi per



l'integrazione scolastica e la valorizzazione di tutte le potenzialità delle diverse intelligenze nonché delle differenze culturali. Sono state pertanto promosse iniziative coinvolgenti tutti gli alunni per promuovere il successo formativo, sia offrendo attività extrascolastiche di apertura della scuola, sia fornendo servizi aggiuntivi, promozione della lettura e dell'attività motoria, musicale e coreutica, della biblioteca scolastica, corsi di base di informatica, corsi di italiano per comunicare e migliorare le possibilità' di espressione e comunicazione personale e di relazione sociale . Per molti la scuola è l'unico punto di riferimento e occasione di promozione sociale, soprattutto per i ragazzi e bambini che vivono in piccole realtà territoriali della comunità collinare, in condizioni di inevitabile isolamento. Limitata in sé ancora l'offerta e la promozione culturale degli enti del territorio, ancora troppo esigue le risorse ricreative offerte da enti e associazioni culturali, sportive e globalmente non costituisce una costante e opportunità formativa per i giovani soprattutto per quelli di provenienza straniera. L'amministrazione comunale tenta di compensare il bisogno di innalzamento dei livelli culturali sociali, offrendo alla scuola possibilità e convenzioni per iniziative di promozione culturale di più ampio respiro (cinema, teatro, mostre, incontri con autori, eventi e fiere..)

Territorio e capitale sociale: la scuola dell'alleanza

In seguito agli ultimi dati delle rilevazioni Invalsi, l'indice di disoccupazione della popolazione scolastica è inferiore al 10%; a cui si aggiunge il tasso delle donne che non lavorano fuori casa;, una percentuale di poco superiore al 10% si divide fra attività di imprenditore e professionista . Il tasso di immigrazione è abbastanza rilevante Il contesto sociale in cui la scuola si trova ad operare, è spesso caratterizzato da difficoltà culturale" delle giovani famiglie, non ancora "attrezzati" ad esercitare la potestà genitoriale con responsabilità, cura, attenzione reale ai bisogni "autentici" dei ragazzi, alla loro necessità di crescita autonoma e indipendente. In molte situazioni i figli, soprattutto se unici, crescono con limitati scambi sociali fra pari e maggiori relazioni con il solo mondo adulto; uniche occasioni di vita sociale sono, a volte ,solo quelle scolastiche. Molte volte, il rischio è che il figlio venga idealizzato, e un aumento del suo naturale narcisismo .

Molti di questi fattori si ripercuotono sul percorso di crescita dei figli con fragilità e difficoltà nell'affrontare autonomamente un percorso scolastico. In queste situazioni la scuola è in grado di comprendere il senso autentico dei bisogni educativi delle famiglie, intercettando le difficoltà genitoriali ed esigenze per costruire con loro un'alleanza educativa all'insegna di una autentica di corresponsabilità .La funzione di socializzazione e di educazione socio-affettiva implica, per la Scuola, un reale e manifesto



accordo con la famiglia, prima agenzia educativa. L'esplicazione chiara delle regole, dei diritti e dei doveri, di tutte le parti coinvolte nel processo educativo, è il primo passo per la condivisione e il rispetto delle regole stesse. La scuola è vicina alle famiglie e si affianca ad esse nel comune percorso di crescita del bambino in vera sinergia educativa, fondata su una relazione di reciproco aiuto e sostegno e su corresponsabilità per realizzare una reale alleanza educativa anche attraverso specifiche iniziative formative, anche e più per favorire un aumento della consapevolezza nell'uso sempre più diffuso e precoce di strumentazioni tecnologiche molto raffinate.

La complessità del sistema relazionale "Scuola - Famiglia" invita a riflettere sull'importanza di una efficace e motivante formazione che sostenga e orienti, a più livelli, i diversi soggetti coinvolti. Sarà cura ed impegno della scuola fornire a tutti i soggetti coinvolti gli strumenti cognitivi, emotivi e comportamentali per comprendere e gestire le dinamiche emotivo-affettive, individuali e di gruppo, che naturalmente intervengono nelle relazioni tra le persone. Nel quotidiano lavoro scolastico, i rapporti umani saranno improntati alle qualità di empatia, autenticità, chiarezza comunicativa, e saranno proprie spinte propulsive verso costruttivi processi di intesa e di collaborazione, strumenti di indiscutibile efficacia capaci di stimolare aspettative, interesse, motivazioni verso il servizio offerto, negli alunni, nei genitori, negli operatori stessi.

Popolazione scolastica

L'Istituto comprensivo "C.A Dalla Chiesa" nasce il 01/09/2013 per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 13-5136 Approvazione del Piano di revisione del dimensionamento delle istituzioni scolastiche statali del Piemonte per l'anno scolastico 2013/14, a seguito della decisione degli EELL di unificazione territoriale di tutte le scuole della città sotto una sola istituzione scolastica. Dalla sua nascita a oggi la dirigenza scolastica e la gestione amministrativa sono caratterizzate da forte stabilità e radicalità nel territorio.

L'istituzione scolastica Istituto Comprensivo "C.A Dalla Chiesa" comprende tre sedi scolastiche: una scuola dell'Infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado tutte collocate nel territorio della città di Nizza Monferrato. La città di Nizza Monferrato, cuore e centro dell'intero territorio che può anche essere identificato con quello della Comunità Collinare "Vigne e Vini" nel territorio dell'alto Monferrato, a sud della provincia è un centro agricolo e commerciale in una zona interessante della regione, nel cuore del Monferrato, noto per la produzione vinicola.



Spazi-risorse materiali

La qualità dei tre edifici scolastici dell'Istituto è più che buona. Sono state rilasciate e presenti le certificazioni necessarie (CPI); non ci sono grosse problematiche nella manutenzione ordinaria e straordinaria che viene effettuata con regolarità e su segnalazione da parte della scuola. E' adeguato il superamento delle barriere architettoniche.

La situazione edilizia è positiva per quanto riguarda lo stato di manutenzione dei locali che si presentano in condizioni più che accettabili e in grado di soddisfare efficacemente le esigenze delle attività didattiche.

Tutte le sedi sono dotate di locali scolastici complessivamente adeguate alla popolazione scolastica, ai bisogni dell'utenza: aule adeguate per capienza e illuminazione, laboratori mobili di informatica, palestra, spazi esterni. Tutte le scuole sono dotate di laboratori e di una adeguata attrezzatura di LIM e PC; una ricca biblioteca per ragazzi e un'aula polifunzionale dotata di strumentazione tecnologica innovativa per riunioni e convegni, rappresentano il valore aggiunto della struttura della Scuola Primaria; la scuola, inoltre, possiede un orto scolastico "orto in condotta" in collaborazione con Slow Food, stimolo di continua educazione alimentare e ambientali. Alla scuola Secondaria sono presenti un attrezzato laboratorio musicale con annessa sala d'incisione a simboleggiare il forte legame dell'istituto con l'educazione musicale e la pratica strumentale, e un innovativo Atelier creativo dotato di Smart Tv, laboratori mobili e pc, grazie ai fondi del Piano Nazionale Scuola Digitale. Tutte le aule delle scuole dell'istituto sono dotate di Lim o di monitor interattivo.

Permangono possibilità di miglioramento nell'abbellimento nella cura degli edifici e nell'adeguamento puntuale a tutte le norme di sicurezza. La diversificazione delle fonti di finanziamento come sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali, e' quasi inesistente. Le uniche forme di finanziamento della scuola sono quelle del MIUR, delle famiglie finalizzate ad interventi specifici. La scuola ricerca fondi e finanziamenti esterni aderendo a bandi e progetti presso Fondazioni bancarie, enti e imprese; grazie ai PON FESR sono state e saranno ancora migliorate le infrastrutture. L'adesione a tutti gli avvisi PON FSE e FESR, sta offrendo alla scuola una valida opportunità di miglioramento delle competenze di base, di cittadinanza europea, globale e computazionali dei ragazzi.



Risorse professionali

La nostra scuola è consapevole che i docenti hanno un ruolo chiave nella vita dei ragazzi e dei bambini; le qualità dei docenti della nostra istituzione sono ispirate a :
lavoro di squadra che persegue un obiettivo comune, l'apprendimento.

passione per il proprio lavoro come capacità a motivare gli studenti ad imparare, ad insegnare loro come imparare, trasmettendo un metodo valido e significativo

sensibilità come saper scoprire e valorizzare le potenzialità di ogni alunno.
equilibrio, perfetto tra autorevolezza e flessibilità.

ascolto e reattività per lo sviluppo e la cura della comunicazione, e il massimo rispetto da entrambe le parti.

professionalità: sintesi fra competenza e qualità relazionali

atteggiamento positivo caratterizzato da ironia, entusiasmo, leggerezza.

coerenza fra atteggiamento e regole

equità nelle relazioni

senso dell'umorismo per sdrammatizzare tensioni e rendere le lezioni più avvincenti,

Il personale docente costituisce inoltre un valore aggiunto di questa istituzione scolastica ; in particolare la presenza dei docenti è caratterizzata da forte stabilità, sicura e provata esperienza didattica; alto livello di qualità di preparazione connotato da un elevato tasso di formazione e aggiornamento continuo.

Rapporti scuola Famiglia: La scuola dell'alleanza

Le famiglie rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini/ragazzi e, pur nella loro diversità, sono sempre portatrici di risorse che devono essere valorizzate, sostenute e condivise nella scuola.

Partecipano alle fasi di informazione e formazione.

Seguono la predisposizione del curriculum e del PTOF.

Si confrontano e sostengono la scuola nelle scelte curriculari.

Condividono e fanno propri i principi educativi e i valori della scuola

collaborano con i docenti per la conoscenza delle caratteristiche relazionali, cognitive, fisiche,



spirituali dei propri figli contribuendo:

alla costruzione comune di un clima che favorisce il benessere,

alla proposta di un progetto educativo condiviso.

Nei rapporti tra scuola e famiglie non vi sono piste già tracciate, ma occorre costruire insieme, docenti e genitori, la strada, nell'ascolto reciproco e nel rispetto dei diversi punti di vista dei ruoli e delle competenze di ciascuno

Scuola e genitori affrontano insieme i problemi, proponendo ai bambini/ragazzi un modello positivo di dialogo coerente e rispettoso delle diverse scelte individuali.

Il patto educativo fra scuola e famiglia è l'elemento portante della nuova modalità di fare scuola.

La scuola non può realizzare il proprio compito di educare senza la condivisione della famiglia.

La regola è una risorsa e uno strumento utile per la salvaguardia dei diritti di ogni alunno/studente

Le norme quotidiane della classe e della scuola sono finalizzate alla costruzione di un clima positivo in cui vivere e apprendere, così come in casa. Queste norme nascono da un dialogo costante tra genitori e docenti che costruiscono un patto regolativo condiviso, centrato su obiettivi irrinunciabili

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica vede la presenza di una percentuale di alunni disabili e DSA lievemente superiore alla media regionale e nazionale; la configurazione specifica del contesto socio culturale e multiculturale in cui opera la scuola (basso e medio basso e con una percentuale di alunni stranieri pari al 32 %) ha fatto sì che la scuola promuovesse sempre più iniziative di alto valore formativo e culturale (biblioteca, sport, attività opzionali, alfabetizzazione, recupero, musica, coro e pratica strumentale) e l'ha stimolata ad attivarsi per l'integrazione scolastica e la valorizzazione delle diversità culturali. Grazie ad un lavoro puntuale e proficuo sulla formazione delle classi, fondata su criteri di equeterogeneità, la variabilità dell'indice ESCS fra le classi è di molto inferiore alla media nazionale, mentre la variabilità dentro la classe è superiore ai dati regionale e nazionale.

Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie e degli studenti si colloca nella fascia bassa e medio-bassa. La percentuale maggiore dei genitori si colloca in un livello di istruzione compreso fra



licenza media 31% e diploma di maturità 36%. Percentuali minime sono limitate alla licenza elementare 2% il 12% dei genitori soprattutto madri e' in possesso della laurea. Circa un terzo degli studenti e' di origine straniera (Macedonia Marocco e altri paesi dell'Est...) Una buona parte degli studenti e' già nata in Italia. Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o particolarmente svantaggiati. Molti alunni sono seguiti dai servizi sociali del Comune che provvede in modo parziale o totale, all'assistenza scolastica e alla fruizione dei pasti delle mense scolastiche. Per molti la scuola e' l'unico punto di ritrovo e riferimento, soprattutto per i ragazzi e bambini che vivono in paesi della comunità, in condizioni di inevitabile isolamento. Limitata in se' l'offerta e la promozione culturale; troppo esigue le risorse ricreative offerte da enti e associazioni culturali, sportive e globalmente non costituiscono una costante opportunità formativa per i giovani soprattutto per quelli di provenienza straniera. Rare le strutture di supporto alle famiglie che hanno reali necessità di lavoro e di conseguente fabbisogno di servizi ulteriori

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio si svolgono attività legate soprattutto al settore primario (coltivazione di vigneti, produzione di vini d.o.c. e di ortaggi pregiati) che vedono oggi impegnati macedoni e altri lavoratori dell'Est e al terziario, ma sono presenti anche aziende artigianali e industriali che esportano i loro manufatti nel resto del Paese e all'estero (ditte vinicole, zuccherifici, fabbriche meccaniche...). Nell'edilizia e' rilevante la presenza, da molti anni ormai, di lavoratori del Maghreb. Operano sul territorio alcune associazioni culturali (Erca ,Slow Food , assessorato alla cultura dell'ente locale, Biblioteca civica), sportive, socioassistenziali(CISA Asti Sud) Lions Club, Rotary che rappresentano risorse e opportunità nella comunità per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale; con esse la scuola collabora in modo attivo e propositivo per compensare e offrire opportunità e servizi formativi a tutto il territorio (screening DSA, servizi aggiuntivi in orario extracurricolare, animazione e sport). L'assessorato alla cultura si fa spesso stimolo di iniziative culturali (cineforum, spettacoli teatrali, rassegna di libri, incontri con l'autore) a costi contenuti. Nell'ultimo triennio la scuola si e' poi dimostrata molto attenta e sensibile nel recepire le possibilità offerte dai PON, Asse 1 Istruzione - rispondendo e aderendo a tutti i progetti , con risorse interne e disponibilità

Vincoli:

L'indice di disoccupazione della popolazione scolastica e' in linea con il dato regionale e nazionale a cui si aggiunge il tasso delle donne che non lavorano fuori casa; i genitori sono occupati come operai e addetti ai servizi di cooperativa (27%), come impiegati (19%) e lavoratori in proprio (22%); il restante 12 % si divide fra attività dirigenziale(2%) imprenditoriale (2%) e professionista (8%) ; una percentuale ancora elevata (7%) e' disoccupata Le donne che non lavorano fuori casa sono molte, l' 11% della popolazione scolastica; Il tasso di immigrazione e' molto elevato, se si considera che la



percentuale degli alunni stranieri frequentanti tutte le scuole dell'Istituto e' pari al 32% dell'intera popolazione scolastica e che molti alunni di origine straniera hanno ormai acquisito la cittadinanza italiana.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche dell'Istituto e' di provenienza dal MI; i fondi assegnati dal Comune sono pressoché finalizzati alla spesa per i canoni di riscaldamento, che in convenzione con l'E.L , vengono pagati direttamente dalla scuola. I contributi delle famiglie sono finalizzati quasi interamente alle uscite didattiche. L'adesione ai Progetti PON-POC PNSD ha portato un gettito cospicuo sulle entrate , indirizzati all'attività di docenza e formazione . La qualità dei tre edifici scolastici dell'Istituto e' piu' che buona. Sono state rilasciate e presenti le certificazioni necessarie (CPI); non ci sono grosse problematiche nella manutenzione ordinaria e straordinaria che viene effettuata con discreta regolarità e su segnalazione da parte della scuola. E' adeguato il superamento delle barriere architettoniche. Grazie ai PON FESR e al piano PNSD sono state migliorate le infrastrutture , le dotazioni tecnologiche e incrementato il numero di LIM , smart, TV tablet, chromebook. Tutte le scuole sono dotate di laboratori e tutte le classi sono dotate di di LIM 0 smart TV interattivo. Il numero dei PC, tablet a disposizione delle classi e del singolo alunno si e' progressivamente fortemente incrementato. La scuola possiede anche dotazioni e strumenti per l'attività di robotica, droni e stampanti in 3D in misura piu' che adeguata per la realizzazione di progetti tecnologici innovativi.

Vincoli:

L'ente locale limita spesso la sua attività alla manutenzione straordinaria degli edifici; non ci sono risorse da investire in una riqualificazione degli spazi per il miglioramento dell'apprendimento Permangono ampi margini di possibilità di miglioramento nell'abbellimento, nella cura degli edifici e nell'adeguamento puntuale a tutte le norme di sicurezza. La diversificazione delle fonti di finanziamento come sostegno delle famiglie e dei privati alle attività scolastiche, l'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali, e' quasi inesistente. Le uniche forme di finanziamento della scuola sono quelle del MI delle famiglie finalizzate ad interventi specifici .La scuola ricerca fondi e finanziamenti esterni aderendo a bandi e progetti presso Fondazioni bancarie, enti e imprese; le condizioni del contesto socio economico del territorio in cui la scuola opera e dell'utenza generale non consentono grandi opportunità in questo senso. La strumentazione informatica cerca di mantenere il passo e rispetto all'avanzamento e al progresso tecnologico attuale.

Risorse professionali



Opportunità:

L'organico docenti e' stabile. Il 66% del personale e' assunto a tempo indeterminato. Complessivamente la maggior parte dei docenti (57%) si colloca nella fascia d'eta' compresa tra i 45 e oltre i 55 anni. Il 43% ha meno di 45 anni. E' forte il radicamento nel territorio, esperienza, stima e affidabilita', consenso da parte dell'utenza che riconosce professionalita'. Tutti i docenti sono ormai in possesso di buone competenze informatiche di base e intermedie. La totalita' dei docenti in classe percepisce un clima positivo con gli studenti; il 97,4% dei docenti e' motivato a lavorare in questo Istituto dove si trova bene e vive rapporti per niente difficili con i colleghi. Il Dirigente Scolastico ha incarico effettivo stabile e ha una esperienza ormai consolidata e particolarmente integrata nel territorio. Il 98 % dei docenti ritiene che il Dirigente contribuisca a creare un clima di lavoro positivo e che l'Istituto sia diretto in modo efficace; il 90% ritiene che valorizzi il lavoro dei docenti. Il 28,6% dedica tempo al lavoro degli studenti a piccoli gruppi; La prima strategia utilizzata (26%) e' la differenziazione dell'attivita'. Il 54,5% dedica piu' tempo in classe a organizzare attivita' che richiedono la partecipazione. Il 92% dei docenti ritiene che ci sia collaborazione positiva tra docenti ed ATA. I docenti di sostegno titolari (50% del totale in OD) sono preparati e competenti nel loro lavoro su strategie e metodologie innovative

Vincoli:

Le caratteristiche anagrafiche della maggior parte dei docenti fanno si' che spesso occorrono sforzi un po' generalizzati per recuperare entusiasmo e motivazione nei confronti di una professione, per lo svolgimento della quale sempre piu' occorrono forza fisica, riflessi e attenzione vivi e costanti. Allo stesso modo la ricerca dell' innovazione metodologica e la necessita' di formazione continua sembrano, in alcune situazioni, meno urgenti perche' compensate da prassi consolidate ed esperienza pregressa, abbastanza aperta all'innovazione metodologica; la gestione delle classi , in un contesto sociale cosi' modificato, molte volte mette a seria prova pratiche tradizionali e lezione frontale. Un numero maggiore di docenti e' oggi in possesso di competenze e certificazioni linguistiche; la copertura dell'altra meta' dei posti di sostegno (circa 50%) e' affidata a docenti di nuova nomina, supplenti, senza titoli e spesso non sufficientemente attrezzati professionalmente . Occorre lavorare per far considerare il cambiamento come fenomeno ordinario e non come evento straordinario e per creare "una comunita' di professionisti solidale e collaborativa e" capaci di contagiare tutti gli attori organizzativi e trascinarli verso un modello trasformativo costante e permanente



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC816005
Indirizzo	VIA CAMPOLUNGO NIZZA MONFERRATO 14049 NIZZA MONFERRATO
Telefono	0141721238
Email	ATIC816005@istruzione.it
Pec	ATIC816005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icnizzamonferrato.edu.it

Plessi

SCUOLA MATERNA UNIFICATA- NIZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA816012
Indirizzo	STR. VECCHIA COLANIA REGIONE COLANIA 14049 NIZZA MONFERRATO

"ROSSIGNOLI" - NIZZA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ATEE816017
Indirizzo	PIAZZA MARCONI 46 NIZZA MONFERRATO 14049



	NIZZA MONFERRATO
Numero Classi	17
Totale Alunni	383

"C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM816016
Indirizzo	VIA CAMPOLUNGO NIZZA MONFERRATO 14049 NIZZA MONFERRATO
Numero Classi	13
Totale Alunni	314



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	171
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	34
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	kit robotica	10

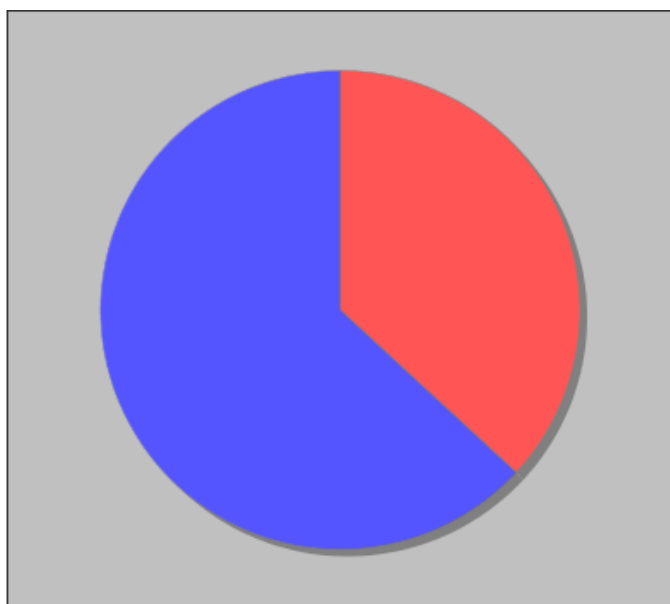


Risorse professionali

Docenti	95
Personale ATA	23

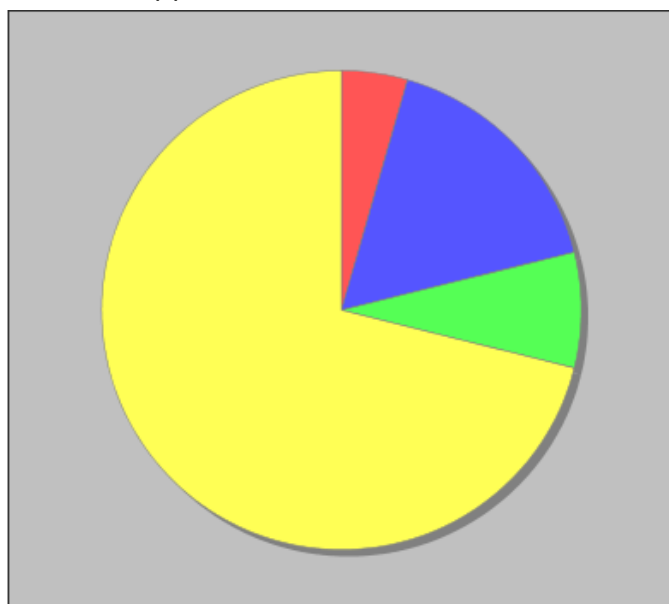
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 64



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, ossia il suo manifesto esplicita:

le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");

le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission") e i criteri strategici-organizzativi generali e identitari dell'istituto:

- 1) sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti ;
- 2) sviluppo della **comunità educante** mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio, ;
- 3) promozione del **benessere** degli alunni/studenti ;
- 4) **benessere organizzativo**, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;
- 5) comunicazione interna ed esterna e trasparenza

Priorità strategiche

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Fondamenti comuni

- l'adozione di una visione pedagogica orientata alla promozione della cura come riconoscimento umano, civile e sociale e culturale di tutti gli uomini, preoccupazione per l'altro, attenzione partecipata, consapevolezza piena dell'esistenza e della valorizzazione delle diversità umana, progetto di interazione e integrazione personale, relazionale, interculturale, intraculturale;



- la presa di posizione a favore di una visione attiva e costruttiva della mente e del corpo per favorire l'acquisizione progressiva dell'autonomia e la maturazione piena e consapevole della persona;
- l'orientamento verso una concezione costruttivista della conoscenza e dell'azione didattica attraverso la maggiore consapevolezza degli studenti nelle attività di studio e nell'acquisizione delle loro competenze.

Sono priorità dell'agire educativo :

- la visione dell'educazione come cura verso l'altro
- come progetto ideale ed esistenziale di integrazione, di partecipazione e di cooperazione .

Sono priorità dell'agire didattico :

- la valorizzazione della relazionalità come scelta didattica basilare,
- l'orientamento metodologico fondato sulla centralità della persona,
- l'attivazione di processi di insegnamento e di apprendimento adeguati alle differenti intelligenze e potenzialità degli studenti,
- la promozione e organizzazione di azioni didattiche e di studio di tipo cooperativo e inclusivo,
- il contributo formativo innovativo e di qualità elevata per promuovere il successo scolastico

Processi -azioni per il miglioramento degli esiti

Obiettivi di miglioramento:esiti	Azioni-processi per il raggiungimento degli esiti
---	--



Miglioramento della qualità dei processi formativi	Coordinamento e trasversalità della progettazione curricolare ed extracurricolare; personalizzazione dei processi di apprendimento individuali e collettivi attraverso specifiche azioni di supporto; implementazione di metodologie innovative nella conduzione dei processi formativi.
Personalizzazione dei processi formativi	Stimolo della creazione di competenze di lavoro autonomo , atte a supportare la comprensione del compito assegnato, a valutare le difficoltà, a stimare le proprie abilità, a imparare a riflettere sul proprio comportamento, valutando gli esiti delle proprie azioni; promozione del successo formativo di ogni studente puntando all'acquisizione di conoscenze e abilità da trasformare in competenze personali
Miglioramento organizzativo dei servizi amministrativo-gestionali	Funzionale organizzazione dei servizi generali amministrativo-contabili secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e correttezza formale; gestione delle risorse umane e strumentali sulla base della condivisione degli obiettivi e delle modalità attuative
Valorizzazione delle professionalità presenti nella scuola	Impiego ottimale delle risorse umane dell'istituto coordinamento sistemico dei processi attivati; promozione della formazione in servizio a sostegno delle esigenze emergenti.
Promozione delle relazioni esterne tramite la collaborazione con i soggetti culturali , politici, professionali,	Attivazione di azioni coordinate di supporto alle particolari problematiche sociali dell'utenza e del contesto in cui opera la scuola; implementazione della cultura di rete come strumento di sviluppo del PTOF apertura al territorio sulla base delle esigenze emergenti dando



sociali ed economici del territorio	visibilità dei percorsi attivati
Miglioramento dei processi di autoanalisi e autovalutazione sistemica	Attivazione di processi di autoanalisi e autovalutazione sistemica come strumenti di propulsione e di autodeterminazione della scuola attivazione di azioni di miglioramento complessivo sulla base di rilevazioni oggettive.
Promozione delle relazioni esterne.	Apertura al territorio sulla base delle esigenze emergenti per dare visibilità dei percorsi attivati, con l'obiettivo di fornire risposte adeguate alle esigenze dell'utenza, strutturando interventi miranti ad affermare il ruolo della scuola quale centro di promozione culturale , relazionale e di cittadinanza attiva nell'ottica del recupero e del cambiamento

Aree di intervento e azioni di miglioramento

AREA1 DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA	
SOTTOAREA	Azioni di miglioramento
SUPPORTO ALLA DIDATTICA: CURRICOLO VERTICALE	Coordinamento della pianificazione didattica di un curriculum orientato alla costruzione di senso e significato, di appartenenza e condivisione e all'unitarietà dell'insegnamento- apprendimento Promozione di iniziative di integrazione e sociale e culturale attraverso conoscenza reciproca delle culture di appartenenza mediante sviluppo della pluralità di linguaggi. Coordinamento delle iniziative di continuità e orientamento ; rafforzamento del sistema di rapporti interattivi tra i diversi ordini di scuola e tra i diversi plessi attraverso iniziative di integrazione. Flessibilità e aderenza delle esigenze del contesto innovando l'organizzazione, le attività didattiche e le scelte curriculari ed extracurriculari.



<p>POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALUNNI</p>	<p>Integrazione come realizzazione di una scuola inclusiva .progettazione di ambienti di apprendimento idonei ai bisogni diversi degli alunni e di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze.</p> <p>Sviluppo di un atteggiamento di sensibilità, di attenzione verso la diversità come diversa modalità di approccio alla realtà; miglioramento dell'azione educativa e didattica rispetto alla formazione dei docenti di sostegno</p>
<p>CURA DELLA RELAZIONE</p>	<p>Riduzione del disagio scolastico favorendo iniziative volte alla promozione del benessere scolastico, alla prevenzione di disturbi specifici dell'apprendimento</p> <p>Attenzione alla relazione d'aiuto, alla collaborazione tra pari, al tutoraggio e alle pari opportunità; ripensamento in termini cognitivi dei modelli culturali della nostra società, evidenziando la necessità di approfondire tematiche che sviluppino concetti di tolleranza, di solidarietà, di ascolto e conoscenza di punti di vista diversi.</p> <p>Individuazione e riconoscimento dei fattori determinanti delle situazioni a rischio.</p> <p>Crescita di un sentimento comune di rassicurazione e responsabilità.</p> <p>Sviluppo delle competenze sul piano della consapevolezza del proprio e altrui benessere.</p> <p>Pratica di comportamenti sociali responsabili verso se stessi ,gli altri e l'ambiente</p> <p>Riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico documentazione e diffusione di materiali e attività svolte all'interno di progetti in accordo di rete</p> <p>Intercultura come attenzione e valorizzazione della diversità culturale e dell'identità culturale, azione di sensibilizzazione e prevenzione di ogni forma di isolamento ed esclusione.</p> <p>Ottimizzazione di strumenti e risorse per realizzare</p>



	azioni specifiche di prima e seconda accoglienza degli alunni e delle loro famiglie
AREA 2 SUPPORTO ALL' ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGICA	<p>Implementazione monitoraggio e aggiornamento continuo del sito della scuola .Sviluppo delle buone pratiche e di una didattica legata all'innovazione tecnologica e multimediale..Rafforzamento del patrimonio delle risorse didattiche informatiche e tecnologiche Innalzamento dei livelli di competenza informatica degli alunni . Condivisione delle attività di progettazione e individuazione di criteri di verifica e valutazione attenzione alle diverse possibilità di utilizzo di strategie pedagogico - didattiche che consentono di orientare , sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento dell'alunno attraverso:viluppo delle buone pratiche e di una didattica legata all'innovazione tecnologica e multimediale.</p> <p>Creazione di atelier creativi e per le competenze chiave per dotarsi di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.</p> <p>Favorire un ruolo abilitante ma non esclusivo delle tecnologie: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.</p> <p>Trovare una sede naturale in cui concorrere alla costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD) Diffusione di un nuovo tipo di laboratorio in cui far crescere :talenti,linguaggi, competenze, metodologie, saperi,scoperta, ricerca, tecniche, strumenti, materiali.</p>



**COORDINAMENTO E
PARTECIPAZIONE A PROGETTI
E ATTIVITA'DI
ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA
CURRICOLARE ED
EXTRACURRICOLARE
ESPLICITATI NEL PTOF**

Coordinamento della progettazione , integrazione e supporto alle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa realizzate attraverso il potenziamento dei linguaggi della musica, e del movimento –corpo per promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso l'esperienza musicale e mimico-gestuale in stretta connessione con i diversi linguaggi verbali e non verbali.

promuovere nuove ed alternative occasioni di “successo scolastico”, attraverso la possibilità di sperimentare nuovi linguaggi e strumenti , pratica strumentale e coro accrescere l' autostima.

Rafforzamento di tutte le attività ed iniziative operative della Biblioteca scolastica come risorsa culturale dell'istituto.

Ancoraggio nel territorio delle iniziative di ricerca e documentazione in stretta connessione con le altre biblioteche in rete

Promozione della dimensione europea dell'educazione attraverso la conoscenza delle lingue francese ed inglese.

Predisposizione delle condizioni socio-comunicative adeguate per realizzare un progetto di scambio culturale all'estero.

Cura dell'organizzazione degli scambi e gemellaggi scolastici documentazione e diffusione di materiali e attività svolte all'interno di progetti in accordo consolidamento dello studio delle lingue straniere come strumento del pensiero oltre che mezzo di comunicazione e socializzazione

Innalzamento dei livelli di apprendimento conseguiti ; aumento delle certificazioni linguistiche

Coordinamento della progettazione delle iniziative extracurricolari per il potenziamento e lo sviluppo del curriculum (uscite didattiche, visite , viaggi d'istruzione)

Visite guidate e dei viaggi di istruzione autentiche esperienze di apprendimento e di crescita degli



	<p>studenti;occasione di crescita della loro autonomia e della loro responsabilità e miglioramento del grado di socializzazione;</p> <p>Promozione dell'idea di cittadinanza attiva come cittadinanza plurima , identitaria fondata sul valore di appartenenza ad una comunità, frutto di consapevolezza , cultura , coscienza e responsabilità condivisa mediante l'induzione di un atteggiamento di attenzione e sensibilità nei confronti dell'ambiente, dei problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale , proponendo soluzioni idonee nel contesto; sviluppo dell'educazione alla idea di legalità come condivisione di regole</p> <p>promozione di una migliore alleanza educativa fra scuola e famiglia stimolando il confronto e la condivisione di problematiche comuni;</p> <p>facilitazione e rafforzamento dell'avvicinamento genitori-figli assumendo una nuova prospettiva e imparando a tollerare le inevitabili contraddizioni che tale relazione comporta.</p> <p>aiuto concreto agli alunni per dare significato ai loro comportamenti e alle loro emozioni, privilegiando il "pensare" rispetto all'agire</p>
--	--

AREA 3 AUPPORTO AL SUCCESSO SCOLASTICO E AGLI INTERVENTI FORMATIVI

SOTTOAREA	AZIONI
SUPPORTO AL SUCCESSO FORMATIVO E ALL'INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	<p>Coordinamento delle attività formative finalizzate all'arricchimento formativo e al successo scolastico.</p> <p>Incremento di tutte le iniziative di recupero formativo degli alunni per evitare rallentamenti nei processi di apprendimento e di relazione e garantire a tutti il successo scolastico.</p> <p>Incremento di tutte le iniziative di arricchimento formativo degli alunni per potenziare e sviluppare le eccellenze nei processi di apprendimento.</p>



Insegnamento precoce della lingua inglese nella scuola dell'infanzia

Realizzazione di azioni specifiche di prima e seconda accoglienza degli alunni.

Attuazione di percorsi flessibili di accoglienza, alfabetizzazione di base e consolidamento dell'apprendimento dell'italiano come L2

Assicurare l'inclusione sociale e lotta al disagio ;
garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche
Ridurre del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa.

Promuovere il successo scolastico

Favorire interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui persone con disabilità (azione di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico

Dotazione di strumenti e strategie utili per la gestione delle situazioni conflittuali e per il potenziamento dei fattori protettivi negli alunni in difficoltà. Facilitazione nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere

Attività di promozione della lettura e della passione per essa attraverso il potenziamento delle abilità linguistiche e del gusto per la lingua italiana, utilizzando la narrazione come mezzo per favorire non solo l'arricchimento del linguaggio, ma anche l'acquisizione delle regole di interazione

Potenziamento dei linguaggi non verbali; ampliamento delle opportunità comunicative espressivo mediante lo sviluppo di tutte le forme di linguaggio



AREA 4 SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, ALLA RICERCA E ALLO SVILUPPO	
SOTTOAREA	AZIONI
SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE E SUPPORTO ORGANIZZATIVO AL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Guida e coordinamento dell'apparato organizzativo della scuola come sistema partecipativo e decisionale.</p> <p>Presidio, coordinamento e facilitazione delle attività e dei processi del piano dell'offerta formativa relative alle esigenze e bisogni del contesto e alle opzioni pedagogiche.</p> <p>Coordinamento del sistema professionale funzionale e della responsabilità dello Staff d'Istituto Potenziamento delle risorse professionali : condivisione di metodologie di ricerca - azione miglioramento della comunicazione interna e della conoscenza attraverso il coinvolgimento del maggior numero di docenti al lavoro collegiale mediante una funzionale organizzazione delle attività del Collegio in commissioni e gruppi di lavoro</p> <p>Coordinamento e articolazione funzionale del collegio dei docenti</p> <p>Bilancio competenze professionali</p> <p>Accoglienza e funzione tutoriale dei docenti di "nuova nomina"</p> <p>Coordinamento di una progettazione di utilizzazione delle tecnologie e degli spazi didattici</p>
SOSTEGNO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO DECISIONALE E SUPPORTO AL MODELLO ORGANIZZATIVO	<p>Valorizzazione professionalità docente : conoscenze, competenze, qualità, codice deontologico.</p> <p>Potenziamento dei processi di autoformazione individuale e di gruppo.</p> <p>Predisposizione delle condizioni e strumenti di una professione moderna e una identità professionale: un profilo professionale e un codice deontologico dei doveri professionali condivisi</p>



un patrimonio condiviso di tecniche, pratiche e modelli di azione rinnovato attraverso la ricerca , in un rapporto di collaborazione stabile e riconosciuta tra scuole e centri d ricerca;

una rete di organi collegiali di tipo professionale fondata sull'appartenenza alla professione , in grado di aggiornare continuamente gli standard e di offrire una guida e sostegno all'esercizio della professione ;

un'organizzazione del lavoro che valorizzi adeguatamente gli insegnanti migliori

Incremento della cultura della sicurezza scolastica , rafforzando competenze, capacità di fare squadra per la realizzazione di un Servizio di Prevenzione e protezione efficiente ed adeguato

Promozione di una cultura della sicurezza e della mobilità sostenibile in modo che essa diventi parte integrante del proprio modo di vivere, considerando normale il rispetto delle regole; dei diritti degli altri, della tolleranza nei confronti del diverso e dei membri più deboli della società, al fine di sviluppare sempre di più una coscienza civica

Promozione dei processi di supporto alla valorizzazione delle risorse umane

la formazione e aggiornamento di Istituto

la gestione dei processi di insegnamento e apprendimento

la gestione della comunicazione interna ed esterna

la ricerca e sviluppo dell'innovazione.

La formazione in servizio come adempimento connesso alla funzione docente ;

realizzazione di azioni strutturali connesse alle recenti ed efficaci innovazioni scientifiche, tecnologiche e culturali in grado di anticipare e orientare il futuro.

Promozione di processi di supporto alla valorizzazione delle risorse umane, la formazione e aggiornamento d'Istituto,

la gestione dei processi di insegnamento e



	<p>apprendimento</p> <p>la gestione della comunicazione organizzativa interna ed esterna</p> <p>Creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo , un ambiente di apprendimento, diffuso qualificato attraverso differenti opportunità culturali quali corsi , comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, attività accademiche, pubblicazioni</p> <p>Valutazione dell'efficacia degli interventi del Piano dell'Offerta Formativa di cui la scuola si fa garante, dell'adeguatezza delle risposte ai bisogni delle diverse realtà territoriali ,</p> <p>Predisposizione delle condizioni di miglioramento mediante una costante azione di monitoraggio e l'autoanalisi d'Istituto.</p> <p>Ricerca di nuovi moduli organizzativi e di innovazione didattica.</p> <p>Rafforzamento dei processi di Autovalutazione d'Istituto, in accordo di rete</p>
--	---

AREA 5 SUPPORTO ALLA GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

SOTTOAREA	AZIONI
OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI LOGISTICI DEI SINGOLI PLESSI	<p>Ottimizzazione del corretto, celere ed efficace svolgimento dei servizi sia amministrativi ed ausiliari, compiti e attività previsti dal PtOF e dal piano annuale delle attività di :</p> <p>Ottimizzazione dei servizi logistici e raggiungimento degli obiettivi funzionali</p> <ul style="list-style-type: none">Controllo di efficacia ed efficienzaPianificazione delle risorse umane interneOsservazione, monitoraggio dei serviziIntegrazione della rete di Supporto ai diversamente abiliPianificazione delle risorse interne di supporto <p>Valorizzazione della professionalità ATA :</p>



	<p>conoscenze, competenze, qualità , promozione dei processi di supporto alla valorizzazione delle risorse umane: la formazione e aggiornamento la gestione della comunicazione interna ed esterna la ricerca e sviluppo dell'innovazione attraverso il completo coinvolgimento delle risorse umane al lavoro collegiale e al processo di miglioramento Promozione del benessere degli utenti scolastici monitorando la qualità delle prestazioni erogate e assicurando livelli adeguati di funzionalità; garanzia di equilibrate e ottimali condizioni ambientali di lavoro; collaborazione con l'ente locale nella fornitura di un servizio di riscaldamento appropriato; sostegno alla qualità di efficacia , economicità e efficienza dei servizi erogati.</p>
--	--

Costruire ambienti di apprendimento

L'obiettivo è quello di predisporre ambienti di apprendimento, costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto. Luoghi ricchi e variegati per esperienze possibili e materiali di lavoro, caratterizzati da una forte struttura, ma allo stesso tempo aperti e polisemici in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate. Un ambiente arricchito da momenti di riflessione individuale e collettiva, da domande e consegne che lo studente può affrontare autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali.

Si tratta, quindi, di una attività complessa e altamente professionale. Occorrerà che in ogni attività l'impalcatura (scaffolding), in particolare il complesso di regole comportamentali e sociali, sia molto forte e strutturata, dando spazio allo studente agendo però più pesantemente sul contesto

Allestire un ambiente di apprendimento significa tenere sotto controllo vari aspetti interagenti, alcuni dei quali è importante vengano concordati con gli alunni in modo da renderli effettivamente partecipi della gestione e responsabili.

Occorre porre attenzione alle dimensioni:

-organizzativa :ambiente fisico (spazi a disposizione, sistemazione funzionale dell'aula ...);



tempi e diversa ripartizione del tempo di lavoro (all'osservazione e alla discussione, nella predisposizione del materiale di lavoro e nella progettazione flessibile e plurima dei percorsi e delle proposte operative);

- metodologica : aspettative; comportamenti, regole e vincoli concordati; compiti ed attività; strumenti o artefatti, oggetto di osservazione, lettura, argomentazione, manipolazione; modelli mentali (frames e script) e mappe concettuali più delle semplici produzioni orali e scritte costituiscano uno strumento per esteriorizzare il pensiero e quindi renderlo accessibile all'alunno stesso che se ne distacca ed impara ad agire su di esso;
- relazionale: insieme degli attori che agiscono al suo interno e delle relazioni che determinano il clima relazionale e operativo.

Progetti e traguardi attesi

MACROAREA	PROGETTI PTOF TRAGUARDI :ESITI- PROCESSI
Ambiente	Attivazione di comportamenti responsabili Costruzione di un clima relazionale positivo; promozione di una cittadinanza attiva e responsabile ; promozione di l'ascolto, rispetto, tolleranza , cooperazione e solidarietà
Arte -Teatro- Espressività	Promozione di una didattica alternativa e personalizzata; sviluppo dei linguaggi non verbali
Biblioteca	Promozione della passione per la lettura
Cittadinanza-legalità	Costruzione di un clima relazionale positivo; promozione di una cittadinanza attiva e responsabile ; promozione di l'ascolto,



	rispetto, tolleranza , cooperazione e solidarietà
Recupero - potenziamento - valorizzazione delle eccellenze	Promozione di una didattica individualizzata e attenzione agli aspetti metacognitivi nei processi di apprendimento. Attenzione all'autostima, al senso di autoefficacia , alla motivazione ad apprendere , agli stili cognitivi;all'innalzamento dei livelli apprendimento degli alunni Didattica laboratoriale e ambienti di apprendimento
Salute e benessere	Assunzione di comportamenti responsabili verso se stessi e gli altri. stili di vita sani.
Continuità e orientamento	Sviluppo di un percorso unitario dell'alunno nell'ambito del primo ciclo di istruzione e in continuità con la secondaria di II grado. Didattica orientativa
Inclusione Integrazione	Attenzione ai diversi stili cognitivi, intelligenze multiple, funzionamento e potenzialità di ciascun alunno
Dispersione	Diminuzione del numero degli abbandoni ; riduzione dell'irregolarità nella frequenza . Prevenzione dell'insuccesso scolastico, attivazione di strategie motivazionali con percorsi laboratoriali e la costruzione di ambienti di apprendimento adeguati ai bisogni
Lingue straniere	Sviluppo della dimensione europea dell'educazione ; attività di CLIL



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

Innovazione tecnologica- Informatica	Diffusione di didattiche alternative interdisciplinari e fruizione attiva della conoscenza informatica
Musica	Sviluppo dei linguaggi non verbali come espressione delle proprie potenzialità
Attività motoria e sportiva	Consapevolezza del proprio corpo in relazione agli altri, rispetto delle regole, miglioramento dell'autostima



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale

Priorità

Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V

Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività, potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la



distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO EFFICACI E INNOVATIVI**

Progettazione e adozione di efficaci strategie di intervento volte al miglioramento degli esiti delle prove standardizzate mediante azioni di flessibilità oraria, classi aperte, attività laboratoriali anche in piccoli gruppi tra pari, progettazione mirata che tenga conto dei quadri di riferimento Invalsi e organizzazione di percorsi di formazione specifici sulle strategie efficaci per innalzare i livelli di apprendimento generali e i risultati nelle prove nazionali standardizzate in italiano e matematica ; tali interventi saranno promossi sia per gli studenti sia per i docenti, avvalendosi anche di figure di collaboratori esterni o consulenti. Costruzione di ambienti di apprendimento efficaci ed innovativi, utilizzando e ridisegnando ambienti e spazi laboratoriali che consentano un lavoro cooperativo, ispirato dalle nuove tecnologie e improntati ad una didattica innovativa. Condivisione di documentazione, modelli, buone prassi tra classi parallele e docenti di ambito, collaborazione e attività tra pari appartenenti a classi parallele diverse al fine di ridurre la variabilità dei risultati conseguiti tra le classi, confronto e scambio tra docenti di classi parallele.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)



Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale

Priorità

Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V

Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività', potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riorganizzare le attività' di recupero e potenziamento; rimodulare la risorsa

○ **Ambiente di apprendimento**

Rivedere/rimodulare, anche attraverso modelli innovativi, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare percorsi condivisi e cooperativi fra docenti dello stesso dipartimento.
Fare sistema delle risorse umane disponibili e delle competenze sviluppate.

Attività prevista nel percorso: LABORATORI INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore Digitale Docenti delle discipline
Risultati attesi	L'obiettivo è la costruzione di spazi dedicati all'apprendimento affinché risultino innovativi, siano di stimolo al miglioramento dell'apprendimento e rendano più agevole la collaborazione tra pari; in una prospettiva di arredi modulari e flessibili si ridisegnano ambienti e spazi di apprendimento laboratoriali anche sotto l'aspetto tecnologico e metodologico oltre che relazionale; tali laboratori devono facilitare un lavoro cooperativo, orientato verso le nuove tecnologie per potenziare una didattica innovativa. Un setting modulare consentirebbe una migliore interazione e collaborazione tra pari, anche appartenenti anche a classi differenti che, attraverso un lavoro cooperativo e di peer tutoring, potrebbe essere di stimolo e motivante.

Attività prevista nel percorso: NUOVE METODOLOGIE PER L'INNOVAZIONE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Animatore digitale, Team dell'innovazione Docenti di classe
Risultati attesi	<p>Rafforzamento della conoscenza e della consapevolezza della necessità di mettere in atto nuovi approcci e metodologie innovative come la Flipped Classroom, l'apprendimento cooperativo, i compiti autentici e l'autovalutazione con checklist, l'autoapprendimento e la comunicazione efficace ed empatica per raggiungere risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate più efficaci. Proporre attraverso queste nuove metodologie una organizzazione alternativa alla lezione frontale e di tipo tradizionale, meno efficace di fronte alle esigenze degli alunni di oggi. Utilizzare la classroom e rendere disponibili i materiali video e non, prima di affrontare un tema curriculare; operare poi chiarimenti e confronto in classe. Rafforzare la prassi ormai consolidata dei "compiti autentici", authentic tasks o difficult tasks e il Ciclo di Apprendimento Esperienziale, come attività complesse in grado di sviluppare competenze mobilitando conoscenze e abilità, utilizzando device, smartphone, tablet o PC per risolvere problemi di vita reale, casi di studio, creare infografiche, interviste, tutorial, storytelling, relazioni. Favorire, grazie a questo nuovo approccio e in collegamento con l'uso delle nuove tecnologie, la motivazione, l'inclusione e farne agente di moltiplicatore di competenze. Promuovere l'apprendimento cooperativo, potente alleato di queste attività "capovolte" che vengono svolte nella maggior parte dei casi in coppia, in gruppo e solo sporadicamente da soli.</p>

Attività prevista nel percorso: PERCORSI FORMATIVI PER



L'INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Referente Formazione Docenti

Risultati attesi

L'obiettivo è la progettazione e l'adozione di strategie di intervento nelle classi volte al miglioramento degli esiti Invalsi. E' necessaria e propedeutica una progettazione di ambienti innovativi mirata, una formazione specifica che tenga conto dei quadri di riferimento dell'Invalsi affinché si possa acquisire una maggiore consapevolezza di quelli che sono i processi e le competenze necessarie che vengono attivati attraverso la rilevazione delle prove agli studenti. Si prevede l'organizzazione di percorsi di formazione specifici sulle strategie efficaci al fine di migliorare quelle che sono le competenze necessarie per un innalzamento dei livelli di apprendimento generali e dei risultati nelle prove nazionali standardizzate; rafforzare fra i docenti la consapevolezza dell'importanza dell'apprendimento cooperativo per ottenere risultati scolastici migliori. Dilatare il metodo flipped classroom fino a farlo diventare una realtà attuabile ovunque senza limiti attraverso tre fasi: formare una massa critica di insegnanti "capovolti" disponibili a lavorare insieme con un progetto comune e "contagioso" di soddisfazione e di utilità sociale. Avviare il processo di trasformazione e apertura degli ambienti di apprendimento a classi capovolte pedagogicamente fondate. Creare evidenze di successo formativo talmente efficaci da coinvolgere tutta la comunità scolastica ad una profonda riforma strutturale.



Offrire ai docenti attraverso una progettualità didattica formativa, ambiti di formazione specifica che consentano di incrementare abilità e competenze negli ambiti dell'informatica e delle tecnologie della comunicazione, attraverso l'apprendimento digitale dei saperi in tutte le discipline, non solo dell'area tecnologico - scientifica, nell'ottica di una politica di innovazione continua degli ambienti di apprendimento e della didattica. Migliorare il lavoro di analisi dettagliata dei risultati, del confronto tra valutazioni, esiti scolastici ed esiti Invalsi. Inserire l'approfondimento delle risultanze invalsi tra le tematiche della formazione onde evitare che il grande lavoro realizzato da INVALSI vada, in qualche modo, "sprecato" ma divenga, piuttosto, occasione per riflettere sulla didattica nella sua interezza, per attenuare la differenza tra classi e possa contribuire alla armonizzazione verticale del curriculum, migliorando i risultati a distanza.

● **Percorso n° 2: SUCCESSO FORMATIVO**

La scuola ha deciso di adoperarsi per un miglioramento complessivo dei risultati nelle prove sia nella scuola primaria sia in quella secondaria di I grado che si tradurrà in diverse azioni per raggiungere diversi traguardi.

Sostenere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo di competenze come capacità di mobilitare abilità e conoscenze in contesti anche nuovi e la predisposizione intenzionale di occasioni per accrescere l'autostima, il senso di autoefficacia, la motivazione ad apprendere, gli stili cognitivi.

Ricerca strategie e strumenti adeguati per consolidare l'acquisizione di un metodo di studio specie nel passaggio fra ordini di scuola.

Promuovere attività volte a rafforzare e incrementare competenze in lingua italiana e matematica con iniziative di recupero e potenziamento in continuità verticale.

Rafforzare la qualità degli esiti e il successo formativo degli alunni anche attraverso il lavoro comune.



Mettere in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti, per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente:

recupero e sviluppo delle potenzialità attraverso "help-sportello didattico" (orario extracurricolare); attività di Peer Education; percorsi di Italiano L2 per alunni stranieri, in particolare di recente arrivo in Italia; corsi di recupero (orario extracurricolare).

Offrire percorsi personalizzati efficaci per il sostegno degli studenti anche con attività DDI; incrementare la capacità di autovalutazione degli allievi; sviluppare il senso di responsabilità rispetto al processo di apprendimento; migliorare il metodo di studio; potenziare le abilità e le competenze sottese all'apprendimento delle varie discipline

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale

Priorità

Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V



Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività, potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riorganizzare le attività di recupero e potenziamento; rimodulare la risorsa

○ **Ambiente di apprendimento**

Rivedere/rimodulare, anche attraverso modelli innovativi, l'organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Innescare un processo «lungo» di consapevolezza presso tutta l'organizzazione. Sviluppare una struttura organizzativa snella e flessibile per realizzare la strategia di medio e lungo termine



Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti di classe
Risultati attesi	<p>Miglioramento complessivo dei risultati nelle prove di matematica degli studenti della scuola secondaria; riduzione della variabilità fra le classi; ulteriore riduzione del numero degli alunni collocati nei livelli 1 in italiano e matematica in ogni ordine di scuola mediante attività di recupero e potenziamento della lingua italiana, rinforzo linguistico, arricchimento lessicale, scrittura creativa; attività di recupero e potenziamento in ambito matematico, rinforzo delle tecniche di calcolo e problem solving. Recuperare carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o necessitano di approfondimenti su tematiche diverse. Attivare sportello di aiuto e supporto al successo formativo anche per l'organizzazione dello studio individuale e il recupero di conoscenze su richiesta di uno o di più studenti, provenienti anche da classi parallele, o su sollecitazione del docente. Implementare sempre più strategie educative che si basano sull'aiuto tra pari con il coordinamento di alcuni docenti al termine delle lezioni. Attivare percorsi di italiano L2 in orario curricolare e/o extracurricolare per studenti di recente arrivo in Italia o per rinforzare le competenze in lingua italiana negli studenti stranieri che presentano ancora difficoltà soprattutto nei linguaggi specifici delle singole discipline (micro lingua).</p>



Attività prevista nel percorso: VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

FS PTOF Docenti di classe

Risultati attesi

Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4 e 5, soprattutto nelle prove di matematica, in ogni ordine di scuola; Attraverso la collaborazione tra pari, a classi aperte e con scambio di docenti, giungere ad un significativo aumento dei livelli complessivi raggiunti dalle classi, ridurre la percentuale di coloro che si collocano nei livelli 1 e 2, aumentare il numero dei livelli 4 e 5, ridurre in maniera significativa la variabilità tra gli esiti delle diverse classi dell'istituto. Tali risultati saranno ottenuti attraverso il potenziamento delle ore, anche in orario extra curricolare, da destinare alla personalizzazione degli apprendimenti, alla ricerca di migliori e più efficaci strategie di lavoro individuali e all'esercizio di buone prassi anche attraverso la sperimentazione diretta di prove di CAE su cui riflettere e lavorare in coppie e piccoli gruppi sia di pari livello sia differenti livelli. Attività di potenziamento della lingua italiana, rinforzo linguistico, arricchimento lessicale, scrittura creativa. Attività di potenziamento in ambito matematico, rinforzo delle tecniche di calcolo e problem solving Adesione a concorsi letterari, sfide e competizioni letterarie e matematiche locali, territoriali e nazionali. Adesione ai Giochi matematici con Enti e Università scientifiche e a eventi di carattere letterario e matematico.



Attività prevista nel percorso: RISORSE PER L'INNOVAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Referente Formazione Docenti Organico Potenziato Staff d'Istituto

Risultati attesi

Utilizzare in modo più efficace le risorse per il potenziamento, anche attraverso una revisione dell'organizzazione oraria curricolare, con l'obiettivo di aiutare gli alunni ad affrontare e superare le difficoltà personali e relazionali per vivere più serenamente il rapporto con la scuola e contemporaneamente di favorire per tutti l'apprendimento dei saperi essenziali delineati nel curriculum di Istituto in termini di conoscenze ed abilità, nonché di competenze trasversali di cittadinanza. Migliorare l'atteggiamento verso lo studio mediante il rafforzamento della motivazione, del metodo di studio, delle strategie di apprendimento efficaci e la prevenzione di comportamenti segnati di rischio dispersione (irregolarità nella frequenza, ritardi, disturbo dell'attività didattica, rifiuto di eseguire consegne, apatia, iperattività) e rispondere alle difficili sfide educative – didattiche, ottimizzando l'utilizzo professionale dei docenti dell'organico di potenziamento per individuare e soddisfare i reali bisogni educativi degli studenti.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il sistema scuola nel suo insieme e nei singoli processi coinvolti, le pratiche educative, didattiche, curricolari, l'inclusione, le pratiche di insegnamento apprendimento, le pratiche valutative sono caratterizzati da una pluralità di elementi innovativi che si presentano sotto forma di flessibilità, integrazione, uso delle tecnologie, rinnovamento metodologico e strumentale e digitale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Gli spazi dell'innovazione devono consentire flessibilità e integrazione.

La flessibilità disegna il modello curricolare e didattico dell'Istituto, riguarda le scelte rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari, modifica i tempi, gli spazi, adatta strategie, metodologie, interpreta ruoli, funzioni compiti; valorizza le differenze.

L'integrazione disegna il modello comunicativo relazionale e curricolare, riguarda la coerenza progettuale interna, la relazione costruttiva e funzionale dell'Istituto con la comunità locale, raccorda interno ed esterno, correla atteggiamenti ed azioni, accoglie e propone valorizza la diversità; apprezza la leadership.

L'innovazione deve riprogettare ambienti di apprendimento idonei ai bisogni diversi degli alunni e di percorsi di apprendimento finalizzati all'acquisizione di competenze, alla messa in atto di strategie pedagogico - didattiche secondo l'asse longitudinale lifelong education e secondo l'asse trasversale in collaborazione tra agenzie educative; l'innovazione deve consentire di sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento dell'alunno attraverso la dimensione



educativa: clima, benessere, relazione; la dimensione culturale: vissuto, esperienze, curiosità, interculturalità; la dimensione metodologica: unitarietà, pedagogia del fare.

Ampio spazio ad una didattica laboratoriale inclusiva fondata sulla relazione di aiuto tra pari, apprendimento cooperativo, tutoraggio supportata da specifica formazione, potenziamento dei linguaggi non verbali come mezzo per sostenere autostima e identità personale in alunni con difficoltà comunicative.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le strategie di successo si basano quindi sugli apprendimenti degli studenti e la soddisfazione degli utenti, sulle competenze distintive della scuola nei processi d'insegnamento e apprendimento, sulla qualità del curriculum sul curriculum per competenze, sull'ampliamento dell'Offerta Formativa, sull'attività di accoglienza e di orientamento, sulla progettazione e la valutazione, sull'inclusività e sull'integrazione.

Vengono proposte e consolidate le seguenti azioni innovative di valutazione: individuazione di criteri di verifica e valutazione condivisi, realizzazione dell'insegnamento come mediazione didattica, la messa in atto di compiti di realtà (almeno due in ogni anno scolastico), condivisione di rubriche valutative e griglie di valutazione per la correzione di elaborati, prove comuni di italiano matematica e inglese (iniziali e finali).

Prove osservative di natura metacognitiva: relazioni con i pari, relazioni con i docenti, capacità di riflettere sulle esperienze scolastiche negative, motivazioni extracurricolari, rapporto con le regole, capacità di gestire la sfera emozionale.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Pratiche Curricolari

Apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base. Acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare informazioni. Messa in atto di un curricolo come sistema di saperi aperto fondato sull'acquisizione di competenze connesse alla capacità di utilizzare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in relazione ad un contesto d'uso significativo.

Pratiche Didattiche

Ampio spazio ad una didattica laboratoriale inclusiva fondata sulla relazione di aiuto tra pari, apprendimento cooperativo, tutorato, supportata da specifica formazione con potenziamento dei linguaggi non verbali, come mezzo per sostenere autostima e identità personale in alunni con difficoltà comunicative. Individuazione di criteri di verifica e valutazione condivisi. Realizzazione dell'insegnamento come mediazione didattica



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il PNRR deve consentire alla nostra scuola di immaginare il proprio futuro

Il piano prevede la realizzazione di Ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Gli ambienti fisici di apprendimento non possono essere progettati senza tener conto anche degli ambienti digitali (ambienti on line tramite piattaforme cloud di e-

learning e ambienti immersivi in realtà virtuale) per configurare nuove dimensioni di apprendimento ibrido.

L'utilizzo del metaverso in ambito educativo costituisce un recente campo di esplorazione, l'eduverso, che offre la possibilità di ottenere nuovi "spazi" di comunicazione sociale, maggiore libertà di creare e condividere, offerta di nuove esperienze didattiche immersive attraverso la virtualizzazione, creando un continuum educativo e scolastico fra lo spazio fisico e lo spazio virtuale per l'apprendimento

Utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli definendo percorsi e obiettivi didattici individuali :Partecipazione attiva dello studente

Utilizzare le tecnologie digitali per far sì che gli studenti affrontino in modo propositivo e creativo un argomento di studio, lo sviluppo di abilità trasversali, pensiero critico, libera espressione della creatività, percorsi di ricerca scientifica, risoluzione di problemi complessi, coinvolgimento attivo di chi apprende argomenti complessi

La nostra istituzione scolastica avrà la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/ aule



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grazie ai finanziamenti del PNRR

Si potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Verranno individuati i luoghi che diventeranno spazi per rendere concreti accessibilità e inclusione, differenziazione e personalizzazione

Si parte dall'analisi del singolo contesto scolastico, degli spazi e bisogni, dalla definizione di indicatori misurabili, dai Dati INVALSI attraverso la raccolta sistematica di dati (BS, RAV, PdM)

La progettazione (dirigente, docenti, studenti) riguarda almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici

Dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, la scuola intende adottare:

un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico e un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra cercando di operare - affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati

Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e

delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili

A seconda dell'ordine e del grado di scuola, l'allestimento degli ambienti sarà calibrato sui traguardi di competenza e sugli obiettivi di apprendimento, modulati in base al curriculum e all'età degli studenti.

Si tratta di pensare a spazi per stimolare la collaborazione e l'interazione, la motivazione ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendere, il desiderio, il benessere emotivo, il peer learning, lo sviluppo di problem solving, spazi in cui si pensa, si progetta, si crea, si trovano soluzioni, favorire l'inclusione, la personalizzazione della didattica, favorire le azioni che partono dal basso (dagli studenti)

Il progetto prevede la realizzazione di AULE INNOVATIVE per apprendere

Da aula con classica configurazione banco+sedia+cattedra+Scaffale/armadio+lavagna/LIM/schermo interattivo a spazio per l'apprendimento con attenzione agli arredi flessibili, variamente combinabili, zone di lavoro.

Esso prevede altresì l'ESTENSIONE DELL'AULA: tutti gli spazi sono fruibili e possono essere spazi di apprendimento, corridoi, atrio, cortile, giardino, laboratorio itinerante, aula multidisciplinare

Le AULE diventano SPAZI INNOVATIVI per apprendere

Si tratta di operare la riprogettazione con flessibilità di spazio e di tempi secondo il concetto chiave di flessibilità funzionale all'apprendimento; di progettare spazi per creare, collaborare, ascoltare

Le priorità del PDM a cui gli spazi innovativi devono rispondere sono:

Sviluppo delle Competenze di base Italiano e Matematica per il miglioramento dei risultati Invalsi;

Attività di tipo laboratoriale per raggiungere il miglioramento degli esiti;

Formazione per sostenere tutto il processo d'innovazione; specifica formazione all'utilizzo della strumentazione, sulle pratiche metodologiche innovative.

Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente

Si evidenzia pertanto la necessità di formazione permanente e significativa, di progettare a medio lungo termine il cambiamento e di coinvolgere tutti gli stakeholder

Viene valorizzata l'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 D.P.R. n. 275/1999)

Necessaria revisione e adattamento degli strumenti di programmazione della scuola



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il DigComp 2.2

Attraverso l e azioni previste dal PNRR la scuola deve diventare sempre più luogo di benessere, luogo che suscita il desiderio del sapere, luogo in cui mi riconosco e non provo disagio, luogo senza risposte, un luogo che genera domande, insegna a dubitare, dal luogo allo spazio, in cui non si abita ma si pensa.

Le conseguenze della messa in atto del PNRR saranno:

il BENESSERE DELLO STUDENTE: acquisire strumenti per affrontare il futuro e le sue sfide

il BENESSERE DEL DOCENTE :lasciarsi andare, avere tempo per riflettere e pensare, riscoprire il piacere del progettare, ritrovare il gusto della sperimentazione;

il BENESSERE DEL PERSONALE: parte attiva della comunità educante;

il miglioramento delle RELAZIONI tra docenti, con gli studenti.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella predisposizione del curriculum d'istituto si è fatto riferimento alle diverse tassonomie : gli assi di competenze base e le competenze trasversali , ai traguardi per lo sviluppo delle competenze contenute nelle Indicazioni nazionali e alle nuove competenze indicate nel documento del maggio 2018.

E' stato predisposto sulla base di un format d'Istituto che prevede l'indicazione delle competenze , i traguardi e gli obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali

La progettazione del curriculum verticale viene realizzata attraverso Unità di Apprendimento secondo un preciso format che ,oltre a d indicare competenze, traguardi e obiettivi di apprendimento (presenti nel curriculum verticale d'Istituto) forniscono l'indicazione di contenuti, situazioni problema tratte dal mondo reale e da cui l'UDA parte , prodotti da realizzare , prestazioni attese dall'allievo al termine dell'UdA ,come risultati espressi in termini di abilità di interpretare problemi aperti (Strutture di interpretazione), abilità di applicare strategie risolutive a problemi aperti (Strutture di azione), abilità di riflettere sulle proprie strategie (Strutture di autoregolazione) . Per facilitare la costruzione delle UDA sono state seguite precise linee guida : esempi ed elenchi di attività prevedibili, serie di verbalizzazione di azioni con riferimento specifico alle tre tipologie di abilità ed una guida alla costruzione di situazione problema .

Aspetti qualificanti:

realizzazione di attività comuni di approfondimento su curriculum verticale per competenze
organizzazione di attività di orientamento inteso come consolidamento della conoscenza del sé , distribuite lungo tutto l'arco temporale del percorso scolastico
controllo e visione di monitoraggi sulle situazione degli alunni in uscita dalla scuola media e sulla loro situazione dopo il primo semestre di attività presso il nostro istituto, con feedback alle scuole di provenienza

realizzazione di azioni per la riduzione del disagio dovuto al cambio tra scuola di primo e secondo grado

Realizzazione di un incontro con le famiglie dei nuovi studenti per porre in essere sinergie educative.

Realizzazione di un questionario e sua somministrazione attraverso il sito della scuola per sondare le aspettative dei genitori dei nuovi iscritti e le loro sensazioni nel primo periodo didattico

Realizzazione di un monitoraggio sulle motivazioni e le aspettative degli studenti di prima e follow up fino all'assolvimento dell'obbligo

Educazione civica



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Tale disciplina possiede **sia una dimensione integrata sia una trasversale** che coinvolge l'intero sapere.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui **gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello**, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Diventa fondamentale, allora, l'utilizzo di una **metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe**, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana.

Occorre, pertanto, che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

Il concetto di cittadinanza è, quindi, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia "nella costruzione del sé" sia nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri", nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

La cittadinanza va sperimentata, la Costituzione va conosciuta, apprezzata e applicata.

Il presente curriculum, **parte integrante del PTOF**, elaborato dal gruppo di lavoro....., come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, **offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno.**

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

La norma richiama il **principio della trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, *non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.*



Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma *di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.*

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la **valenza di matrice valoriale trasversale** che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile si rafforzerà la collaborazione con le famiglie anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Il gruppo di lavoro ha individuato **possibili aree di sviluppo progettuale per classi parallele e per disciplina in ottica trasversale, da svolgere durante tutto l'anno scolastico**, tenendo conto dei **tre nodi concettuali fondamentali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Secondo quanto riferisce la Legge 20/19 n° 92 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica **non può essere inferiore a 33 ore annuale**, (corrispondente a 1 ora a settimana) ed è affidato **a più docenti** che ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento:

- ha cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe
- ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di **formulare la proposta di voto espresso in decimi**, essendo **oggetto di valutazioni periodiche e finali** nel primo e nel secondo quadrimestre, e tenendo, debitamente conto, dei **criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.**



Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA UNIFICATA- NIZZA
ATAA816012

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ROSSIGNOLI" - NIZZA CAP. ATEE816017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF.
ATMM816016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento di educazione civica è di 33 ore annuali

Allegati:

Curricolo verticale di Educazione Civica DS.pdf



Curricolo di Istituto

"C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF.

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Premessa alla predisposizione del curricolo d'Istituto La Commissione Europea ha adottato i termini competenze e competenze chiave preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "competenza", nel contesto europeo, è stato riferito quindi, a una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Allo stesso tempo, le "competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006). E nello specifico "Le 8 competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente" risultano: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Queste dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio di costruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.

Si riferiscono, dunque, a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); • la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); • la capacità di inserimento professionale (al capitale umano). Secondo Le Boterf (1994): La competenza risiede nella mobilitazione delle risorse dell'individuo (conoscenze, capacità, atteggiamenti ...), e non nelle risorse stesse. Si configura quindi come un saper agire (o reagire) in una determinata situazione, in un determinato contesto, allo scopo di conseguire una performance, sulla quale altri soggetti (superiori o colleghi) dovranno esprimere un giudizio. E ancora la direttiva Europea (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli) definisce: Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di



informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Sulla base di queste basi culturali, delle indicazioni ministeriali che si evincono dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, i docenti dell'IC hanno, durante i precedenti anni scolastici, frequentato corsi di formazione tenuti dai Professori Trincherò e Tomassone per giungere a stilare progettazioni per competenze e verifiche tali da valutare: Risorse (le conoscenze e le capacità di base dell'allievo). Strutture di interpretazione (come l'allievo "legge" le situazioni). Strutture di azione (come l'allievo agisce in risposta ad un problema). Strutture di autoregolazione (come l'allievo apprende dall'esperienza e cambia le proprie strategie in funzione delle sollecitazioni provenienti dal contesto). I docenti di ciascun ambito: predispongono prove comuni ad inizio e fine anno, strumenti e criteri di valutazione volti a far emergere le competenze da certificare (includendo quelle di cittadinanza). La valutazione iniziale verificherà la situazione di partenza; la valutazione in itinere evidenzierà i progressi rispetto ai livelli di partenza, il metodo di lavoro, il livello di conoscenze, abilità e la capacità di autoregolarsi. La valutazione finale verificherà i traguardi dei livelli di competenza raggiunti. In corso d'anno verranno proposti compiti di realtà che permetteranno di comprendere quanto il bambino sia in grado di attivarsi per risolvere compiti autentici. Saranno oggetto di valutazione anche le Competenze sociali e civiche, nelle quali rientrano, oltre al rispetto delle regole, il modo di relazionarsi con gli altri. In particolare per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) saranno valutate in

Il curricolo verticale consente di promuovere la competenza nel tempo e di progettare le esperienze didattiche nel lungo periodo infatti la COMPETENZA ha una dimensione temporale di sviluppo nel lungo periodo procede per gradi e livelli intermedi nel tempo; Il curricolo per assi consente progettare il percorso formativo degli studenti attraverso un'ottica interdisciplinare e sistemica interdisciplinare e sistemica i tramite le UdA

Allegato:

Curricolo verticale unico_compressed ok.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cura di sé, della comunità, dell'ambiente

Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza dei principi che sorreggono la convivenza civile.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Principali concetti della Costituzione

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di



libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetto di sviluppo equo e sostenibile.**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rispetto degli altri e dell'ambiente .**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizzo corretto dei device.**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Concetti di dato e informazione .**

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Fonti energetiche .**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità digitale e identità reale.**

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sistemi di comunicazione.**



È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Rischi della rete.**

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE:IO PICCOLO CITTADINO

Nuclei tematici

Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"

Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali

Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada

Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta

Principali simboli identitari della nazione italiana.

Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ SVILUPPO SOSTENIBILE: IO E LA NATURA

- Nuclei tematici

Regole basilari per la raccolta differenziata

Pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo

Principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.

Fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi

Patrimonio ambientale e culturale della nostra città.

Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi.

Comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ CITTADINANZA DIGITALE:MI TUFFO NEL WEB

Nuclei tematici

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro

Il computer e i suoi usi

Strumenti di comunicazione e i suoi usi

Il paese di internet: prime regole base da imparare e rispettare, opportunità e eventuali rischi connessi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola.

Tale disciplina possiede **sia una dimensione integrata sia una trasversale** che coinvolge l'intero sapere.



La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui **gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello**, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro.

Diventa fondamentale, allora, l'utilizzo di una **metodologia condivisa dal team docente/consigli di classe**, nella quale le occasioni di crescita nella consapevolezza dei valori della cittadinanza sia realmente vissuta nella pratica educativa quotidiana.

Occorre, pertanto, che tutta l'esperienza scolastica sia diretta a preparare il soggetto a vivere pienamente e responsabilmente in una società pluralistica e complessa.

Il concetto di cittadinanza è, quindi, strettamente congiunto con lo sviluppo completo della persona, sia "nella costruzione del sé" sia nella costruzione "di corrette e significative relazioni con gli altri", nonché nella costruzione "di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

La cittadinanza va sperimentata, la Costituzione va conosciuta, apprezzata e applicata.

Il presente curricolo, **parte integrante del PTOF**, elaborato dal gruppo di lavoro....., come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, **offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimola i diversi tipi di intelligenza e favorisce l'apprendimento di ciascuno.**

*L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che **l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.***

*Inoltre, stabilisce che **l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.***



La norma richiama il **principio della trasversalità del nuovo insegnamento**, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, *non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari*.

Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma *di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.*

L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la **valenza di matrice valoriale trasversale** che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza responsabile si rafforzerà la collaborazione con le famiglie anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extrascolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Il gruppo di lavoro ha individuato **possibili aree di sviluppo progettuale per classi parallele e per disciplina in ottica trasversale, da svolgere durante tutto l'anno scolastico**, tenendo conto dei **tre nodi concettuali fondamentali** che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

CITTADINANZA DIGITALE

Secondo quanto riferisce la Legge 20/19 n° 92 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica **non può essere inferiore a 33 ore annuale**, (corrispondente a 1 ora a settimana) ed è affidato **a più docenti** che ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.



Allegato:

Curricolo verticale di Educazione Civica DS.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica ha lo scopo di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle

sfide del presente e del futuro.

L'Istituto ha predisposto il curricolo con riferimento al profilo dello studente al termine del ciclo di

istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici

per ogni disciplina. Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione

europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale,

l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale. Il Collegio Docenti e i singoli Consigli di Classe stabiliranno le tematiche da

approfondire.



L'insegnamento sarà oggetto di valutazione periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in

decimi. Il voto, proposto dal coordinatore di Educazione Civica, deriverà dalle valutazioni acquisite

dai docenti a cui è affidato tale insegnamento.

Tutte le attività proposte hanno lo scopo di acquisire le seguenti **COMPETENZE TRASVERSALI**

Progettare

Comunicare

Collaborare, partecipare

Risolvere problemi

Imparare a imparare

Acquisire e interpretare l'informazione

Agire in modo autonomo e responsabile

Individuare collegamenti e relazioni

Risolvere problemi

ATTIVITÀ PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



L'istituto propone numerosi progetti curriculari ed extracurriculari per lo sviluppo e il consolidamento delle attitudini in ambito scientifico, creativo e artistico.

1. PARTECIPAZIONI A GARE, OLIMPIADI E CONCORSI

Nell'ambito delle discipline scientifiche, partecipa da anni a diverse gare concorsi e nazionali, quali:

Giochi di matematica, Concorsi letterari

2. LEZIONI, INCONTRI E CONFERENZE CON ESPERTI – PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI TEATRALI –

VISITA A MOSTRE E MUSEI

In aggiunta a quanto previsto dalle attività qui elencate, durante l'anno agli studenti possono essere offerti momenti formativi in presenza di esperti esterni, su temi che variano di anno in anno secondo i bisogni formativi degli alunni, o anche dietro impulsi nati da questioni di attualità. Durante l'anno sono proposte agli alunni le offerte culturali presenti sul territorio.

OB. FORMATIVI

Fornire ai giovani strumenti per imparare a conoscere, capire, amare e vivere il patrimonio culturale e italiano.

Educare all'attenzione, al rispetto e alla cura del paesaggio italiano quale bene collettivo di grande

valore identitario.



3.CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Le iniziative promosse dal nostro Istituto intendono motivare e coinvolgere gli studenti in attività

formative offerte dalla scuola e in manifestazioni a carattere competitivo di più ampio respiro,

diffondendo in tal modo la cultura dello sport pulito e del rispetto delle regole. La realizzazione

avviene mediante allenamenti, tornei interni e la partecipazione a manifestazioni sportive con altri istituti, ai Campionati studenteschi,

Il Dipartimento di Scienze Motorie promuove l'attività fisica anche negli spazi esterni all'istituto. Scopo primario è la formazione integrale dello studente, favorendone l'orientamento e l'attività all'aria aperta.

OB. FORMATIVI

Sviluppare una nuova cultura sportiva che contribuisca ad ampliare il senso civico degli studenti, a migliorare la loro aggregazione, integrazione e socializzazione, e che inoltre favorisca la prevenzione e la rimozione dei disagi e delle devianze giovanili.

4.LABORATORIO CINEMA

Fulcro del laboratorio è la convinzione che il cinema a scuola è strumento e obiettivo insieme.

Strumento, perché la recitazione è una formidabile palestra di relazioni, di cooperazione, di affiatamento al fine di raggiungere tutti insieme un traguardo; non si vince contro gli altri,



ma solo insieme. Ai ragazzi si offre un'esperienza diretta ed estremamente convincente nella sua forza di inclusione.

5.LABORATORIO DI ARTE

Si realizza un laboratorio didattico mirato a valorizzare l'espressione artistica. Ciò favorisce l'apprendimento di abilità e conoscenze con una modalità stimolante promuovendo un atteggiamento positivo d'appartenenza all'ambiente scolastico. L'adesione degli studenti al progetto è facoltativa e si svolge in orario extra-curricolare.

6.LABORATORIO MUSICA

Ampliamento delle opportunità di acquisire, rafforzare le competenze in educazione musicale e dei linguaggi non verbali attraverso la pratica strumentale alla scuola primaria in applicazione del DM 8/2011, dell'attività di coro alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

OB. FORMATIVI

Cooperare nella realizzazione di un progetto e sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo.

Imparare ad esprimersi.

Favorire il senso di appartenenza alla comunità cittadina e l'apprezzamento per la storia, l'arte e il paesaggio del proprio territorio;

Stimolare l'acquisizione di competenze specifiche in ambito culturale e comunicativo, offrendo un'opportunità dinamica e coinvolgente di verifica concreta sul campo delle abilità acquisite.

7.IMPARARE INSEGNANDO E PEER TO PEER



Nell'ottica di un'efficace diversificazione delle attività musica nel percorso ad indirizzo musicale, l'Istituto si riserva la possibilità di coinvolgere i propri studenti in progetti formativi, da sviluppare all'interno della Scuola, che rafforzino le competenze necessarie per praticare l'apprendimento fra pari. Tale progetto consente la riorganizzazione autonoma di quanto appreso nel proprio percorso scolastico

attraverso la condivisione, convogliandola al tempo stesso in un'esperienza strutturata.

OB FORMATIVI

Favorire la collaborazione e la socializzazione di studenti frequentanti due differenti corsi di studio.

Ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica.

Favorire la socializzazione e la collaborazione tra studenti.

8.PATENTINO SMARTPHONE

Rivolto agli studenti del primo anno della scuola secondaria per acquisire consapevolezza nell'uso critico dello smartphone e per prevenire ogni forma di uso illegittimo o peggio di cyberbullismo

OB FORMATIVI

Controllare le nuove tecnologie e utilizzarle in modo critico.

9.LABORATORI DI ROBOTICA

La robotica è un settore che ha acquistato sempre maggiore importanza scientifica, tecnologica ed economica ed è uno dei punti caratterizzanti le recenti trasformazioni industriali e del lavoro.



Pertanto la scuola offre agli studenti un corso che consente loro di conseguire una conoscenza della robotica della programmazione di piccoli robot costruiti con Lego

OB.FORMATIVI

Cooperare nella realizzazione di un progetto e sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo.Sviluppare competenze di progettazione.Documentare un'esperienza per renderla riproducibile.Promuovere attività di problem solving e pensiero computazionale.

Controllare le nuove tecnologie e utilizzarle in modo critico.

10.EDUCAZIONE STRADALE

Nell'ambito del progetto "Educazione stradale nelle scuole" vengono affrontati focus tematici incentrati sulla sicurezza stradale mediante l'acquisizione della consapevolezza delle prime norme di sicurezza stradale come patente del pedone e del ciclista.

OB.FORMATIVI

Cooperare nella realizzazione di un progetto e sviluppare comportamenti corretti

11.PROGETTO AMBIENTE

Il progetto cerca di sensibilizzare gli studenti ai temi ambientali passando dalla conoscenza degli obiettivi dell'Agenda 2030 alla messa in atto di comportamenti virtuosi e corretti.

OB FORMATIVI

Fornire ai giovani strumenti per imparare a conoscere, capire, amare e vivere il patrimonio ambientale

Educare all'attenzione, al rispetto e alla cura del paesaggio e dell'ambiente quale bene



collettivo di grande valore identitario. Fornire strumenti innovativi e interdisciplinari per sostenere il lavoro scolastico di educazione ambientale

Prendersi cura del territorio in sinergia con le istituzioni.

Conoscere l'ambiente, comprenderne i bisogni e le specificità.

12. LABORATORIO SCRITTURA CREATIVA

Laboratorio per studenti di scuola primaria e secondaria, in continuità verticale per il consolidamento delle abilità di scrittura e il rafforzamento della competenza alfabetico funzionale attraverso giochi linguistici, manipolazione di testi, rielaborazioni e reinterpretazioni di testi, trasposizioni di testi, cavardage di poesie.

13. LABORATORIO STEM

Attività di potenziamento delle abilità e competenze matematiche anche in continuità verticale; laboratorio di scienze, opportunità di sperimentare leggi fisiche e chimiche.

OB. FORMATIVI

Motivare i giovani all'apprendimento della Matematica. Migliorare Le competenze degli studenti in Italiano e Matematica

Migliorare le competenze trasversali

Miglioramento dell'inclusione scolastica.

Sviluppo di abilità e strategie cognitive per l'apprendimento della matematica.

Recupero e riallineamento sui programmi pregressi.

Sviluppo di competenze e abilità richieste dalle prove INVALSI di

matematica e italiano. Riduzione dei deficit formativi di fine anno in matematica e italiano;



Maggiore motivazione per gli studenti che per svariati motivi presentano disagi provengono da diversi

insuccessi scolastici

Incentivare la motivazione degli studenti più preparati.

14.CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Attività di potenziamento delle lingue straniere e al rafforzamento della competenza in lingua straniera in continuità verticale dall'infanzia alla secondaria anche con lo scopo di acquisire certificazioni linguistiche Starter, Ket e Delf.

OB.FORMATIVI

Suscitare interesse e motivazione per l'approfondimento di tematiche linguistiche e di cittadinanza europea

Valorizzare le eccellenze

Allegato:

proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il concetto di Cittadinanza implica un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il Curricolo. Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile



premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di Istruzione”:

Comunicazione nella madrelingua

– Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

Comunicazione nelle lingue straniere

– Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio

Competenze matematiche

– Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

– Utilizzare le strategie per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Competenza digitale

– Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale.

– Utilizzare gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Imparare a imparare

– Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. – Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito.

– Acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche



- Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. – Collaborare e partecipare rispettando i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa e imprenditorialità

- Risolvere i problemi che si incontrano nella vita scolastica e proporre soluzioni. – Scegliere tra opzioni diverse.
- Conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Consapevolezza ed espressione culturale

- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, – Comprendere gli aspetti culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli Obiettivi di Apprendimento specifici per ogni disciplina e i Nuclei Fondanti dei saperi coniugandoli alle Competenze Chiave Europee.

LA METODOLOGIA

Superamento della scuola trasmissiva



Messa in atto del Curricolo verticale

Progettare UdA secondo il metodo RIZA

Predisposizione di ambienti di apprendimento efficaci

Modalità di lavoro che comportano interazioni e collaborazione

Costruzione delle conoscenze

Interventi inclusivi

Esplorazione delle discipline

Compiti di realtà, prove di competenza CAE

VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Analisi delle situazioni iniziali dei requisiti:

Osservazioni sistematiche e non.

Prove semistrutturate.

Prove oggettive o strutturate a risposta chiusa o aperta (concordate per classi parallele).

Libere elaborazioni.

Monitoraggio del percorso di apprendimento in itinere e scegliere le soluzioni migliori, riprogettando eventualmente percorsi diversi.

Osservazioni sistematiche e non.

Prove semistrutturate.

Verifiche, oggettive o strutturate, a risposte aperte o chiuse, degli obiettivi intermedi e finali



(concordate per classi parallele).

Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati.

Libere elaborazioni.

Valutazione intermedia e finale

Prove semistrutturate.

Verifiche, oggettive o strutturate, a risposte aperte o chiuse, degli obiettivi intermedi e finali (concordate per classi parallele).

Analisi della congruenza tra obiettivi e risultati.

Compiti di realtà, CAE

Libere elaborazioni.

Valutazione orientativa per le classi terminali del primo ciclo di studi. VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il Curricolo è finalizzato alla maturazione delle Competenze. È possibile la loro certificazione al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Allegato:

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza .pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia non viene né prevista e né utilizzata



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUGREEN

I progetti di questa area si sviluppano sui contenuti della conoscenza del territorio, dell'ecologia e dello sviluppo sostenibile; hanno lo scopo di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità agricola e di migliorare le conoscenze riguardanti l'agricoltura biologica, la tradizione dei lavori legati alla terra. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio da sfruttare in modo irresponsabile e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo. Sono riflessioni che delineano nuove finalità formative, che favoriscano la percezione, l'analisi e la comprensione dei cambiamenti, al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé, dell'ambiente e della comunità intesa non solo come società di appartenenza, ma anche come pianeta in coerenza con gli obiettivi previsti dall'agenda 2030. Sono previste attività laboratoriali, uscite didattiche, esplorazioni, osservazioni, rappresentazioni, raccolta ed elaborazione di dati e informazioni, interviste, raccolta di testimonianze, analisi del paesaggio e delle sue caratteristiche in diverse situazioni, intervento di esperti di enti ed associazioni del territorio: educazione ambientale "con le mani nella terra" grazie al progetto orto in condotta in collaborazione con Slow Food.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti delle proprie abitudini di vita, tenendo conto



in maniera equilibrata delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile, economica, sociale ed ecologica e adottare comportamenti responsabili e coerenti con l'appartenenza al pianeta e alla comunità

- Favorire il legame di responsabilità fra i ragazzi e il territorio
- Promuovere una cultura del cambiamento,
- Sviluppare la consapevolezza della complessità delle problematiche ambientali
- Sviluppare capacità critiche e propositive
- Favorire la responsabilizzazione individuale nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi
- Sviluppare la consapevolezza della necessità di ritornare alla terra, Conferire la capacità di legare la sfera locale a fenomeni ambientali di portata globale
- Facilitare la comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente sui comportamenti individuali o di gruppo
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali: l'autonomia, lo spirito di iniziativa, la collaborazione
- Migliorare l'autostima tramite il coinvolgimento diretto nella soluzione di problemi
- Sviluppare la creatività
- Migliorare la capacità di partecipazione attiva nei processi cognitivi
- Modificare gli stili comportamentali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● ARS ARTIS

Il progetto conserva in sé i valori della creatività di carattere figurativo ed aerobico del corpo, dell'espressione della parola, al fine di poter permettere ai giovani studenti dell'Istituto C.A. Dalla Chiesa di trovare una fonte di formazione profonda dell'intera personalità senza freni inibitori. Anche i più riservati, anche i meno capaci nel disegno, nella pittura, nell'espressione teatrale trovano un veicolo per esprimersi e comunicare con gli altri, ma soprattutto con se stessi, imparando a conoscersi giorno per giorno ed a liberarsi da "legacci" di ogni sorta o natura. Le attività di questa area sono innumerevoli, da mostre di pittura, di grafica, cartellonistica, sino ad arrivare a dettagliate scenografie che mettono in gioco la possibilità di parteciparvi con tutto se



stessi utilizzando le più svariate forme di espressione. La recitazione e la mimica del corpo è anche fonte vitale di questa area di progetto, dove bravi insegnanti, preparati da personali corsi di formazione, mettono a disposizione le loro conoscenze ed abilità al fine di poter fare esprimere al meglio i ragazzi. In molte occasioni le svariate discipline vengono compenstrate l'una nell'altra "musica, recitazione, arte figurativa, espressione linguistica "francese,inglese" sotto forma di varietà , musical e quant'altro e conducono i ragazzi a realizzare dei veri e propri saggi, con spettacoli di fine anno presso sedi prestigiose. La stessa scuola molte volte sarà sede di esposizioni e mostre dei lavori dei ragazzi spesso a tema e in taluni casi gli stessi ragazzi vengono inseriti in progetti dei loro stessi insegnanti artisti "mostre,concerti ecc...ecc...in modo da sentirsi parte della vita culturale della città. Le colline del Monferrato spesso culla di personalità creative di ben noto talento nel campo delle arti figurative, musicali, di recitazione e non ultime letterarie e giornalistiche, oggi patrimonio Unesco, sono di grande stimolo ai nostri ragazzi che devono necessariamente entrare a far parte del tessuto del loro ambiente e del loro vissuto in modo responsabile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento e sviluppo dei linguaggi musicale, artistico, delle immagini , del cinema . Consolidamento della passione per il "bello" nella ricerca costante dell'armonia nella storia dell'arte, nella produzione artistica, musicale, cinematografica e nel paesaggio ; sviluppo del rapporto del bambino/ragazzo con lo spazio,la voce e l'espressività corporea stimolo dell'immaginazione per ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale del bambino/ragazzo promozione dell'improvvisazione e la creazione delle scene collettive -



rafforzamento delle abilità relative alla pittura e alla manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

● BIBLIOWEB

il progetto si pone lo scopo di diffondere la cultura dei libri e la promozione della passione per la lettura cercando di compensare alcune situazioni critiche proprie dei ragazzi di oggi: l'eccessiva digitalizzazione in cui i bambini sono immersi, lo scarso interesse per la lettura, le limitate occasioni di ascolto e di scambi interpersonali, i pochi stimoli e le scarse sollecitazioni alla lettura delle famiglie, non sempre a casa dotate di fornite bibliotechine per ragazzi. Centro dinamico e propulsivo del progetto è, per tali ragioni, il prestito dei libri in orario curricolare ed extrascolastico, l'animazione alla lettura, l'ascolto di lettori esperti in collaborazione con la biblioteca civica del territorio, gli incontri con autori. Lettura/studio in biblioteca durante l'orario scolastico ed extrascolastico Cicli di letture animate in orario extrascolastico (autunno, inverno, primavera in coda al giorno di rientro), drammatizzazioni, Premio d'appello junior, Libri in Nizza, Grappolo di libri, partecipazioni a eventi teatrali, a concorsi letterari locali e non; incontri con gli anziani della Casa di riposo locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale

Priorità

Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V

Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività, potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza



Risultati attesi

Potenziamento delle abilità e competenze linguistiche: miglioramento del lessico e della comprensione implicita ; innalzamento dei livelli di competenza in lingua madre; incremento dell'accesso ampio e costante alla biblioteca e la partecipazione alle attività proposte □ creazione di un ponte educativo che ruota sull'oggetto libro tra scuole di diverso ordine, □ diffusione delle conoscenze, elevazione culturale, □ promozione di incontri formativi. Risultati concreti saranno □: considerare il libro come fonte di piacere, di interesse e diffonderne l'abitudine all'uso □ imparare a utilizzarlo in modo corretto e a rispettarlo, sia esso proprio, sia di proprietà comune □ essere consapevoli del lavoro che è sotteso all'oggetto libro □ frequentare una biblioteca non solo per motivi di studio , ma anche per svago e per desiderio di confrontarsi con coetanei e/o con adulti "positivi" disponibili □ sviluppare fantasia -memoria- pensiero divergente -senso critico ed estetico □ saper inventare nuove storie- fiabe -filastrocche ... vocabolari visuali semplicissimi per i bambini che frequentano o frequenteranno la biblioteca □ potenziare le abilità linguistiche e il gusto per la lingua italiana, utilizzando il racconto come mezzo per favorire non solo l'arricchimento del linguaggio, ma anche l'acquisizione delle regole di interazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CITTADINI RESPONSABILI

La nostra scuola intende operare alla "costruzione" di una personalità : -consapevole dei diritti e



dei doveri che la Cittadinanza impone; -disponibile e collaborativa verso il bene comune, ben integrata nella società, -capace di accogliere i vantaggi che le diversità, sotto le varie forme, in cui oggi si presentano, offre. La scuola, infatti, nel suo insieme è legalità perché è il luogo in cui per la prima volta ci si confronta con altri, dove bisogna rispettare alcune norme ed avere una precisa condotta; è la prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare. E' nella scuola che avviene il passaggio di consegne tra le generazioni e dove ci si trova a svolgere un ruolo attivo in una comunità; per queste ragioni pensiamo che l' "istituzione scuola", possa essere protagonista della diffusione della cultura della legalità, per una migliore convivenza tra diversi, nel rispetto delle regole e per una società più giusta. In una prospettiva di traguardi dell'agenda 2030 strutturare il progetto anche in cinque aree di intervento, corrispondenti alle "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030, ciascuna delle quali contiene Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e richiamano alla profonda interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale, aspetti conosciuti anche come i tre pilastri dello sviluppo sostenibile. - Persone: contrastare povertà ed esclusione sociale e promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano; - Pianeta: garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali, contrastando la perdita di biodiversità e tutelando i beni ambientali e culturali; - Prosperità: affermare modelli sostenibili di produzione e consumo, garantendo occupazione e formazione di qualità; - Pace: promuovere una società non violenta ed inclusiva, senza forme di discriminazione. Contrastare l'illegalità; - Partnership: intervenire nelle varie aree in maniera integrata. OBIETTIVI SPECIFICI - Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. - Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. - Sviluppare competenze comunicative ed espressive. - Educare all'ascolto. - Potenziare la consapevolezza di "sé". - Sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione. - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. - Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. - Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. - Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza. Nell'ambito di questo macro-progetto vengono realizzate diverse iniziative di educazione stradale: Strada sicura, patente del ciclista e patente del pedone; diversi eventi come Back to bike; Gionata della memoria; Giornata contro tutte le mafie. Lo sviluppo integrale del progetto di cittadinanza verrà svolto attraverso laboratori durante le attività e il monte ore di educazione civica: Laboratorio linguistico produzione di racconti, poesie, testi autobiografici, diritti e doveri elaborati dai bambini/ragazzi Laboratorio grafico-pittorico Rielaborazione iconica di idee, fatti, esperienze personali Laboratorio socio-statistico indagine sull'atteggiamento dei compagni nei confronti del litigio, della mancanza di rispetto, dell'intolleranza, ecc. • La cultura della legalità nella scuola •



Regolamento di Istituto • Diritti e doveri dei ragazzi • Autoregolamento • La cultura della legalità nelle istituzioni • La Costituzione italiana • I diritti dei fanciulli • Organismi internazionali di pace • La cultura del dialogo, della tolleranza e dell'accoglienza • Educazione al superamento dei conflitti • Educazione all'accoglienza dell'altro • Analisi delle vicende più significative di alcuni grandi popoli della storia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo



Risultati attesi

Sviluppare un atteggiamento responsabile e sempre ispirato al rispetto dell'altro, della legalità, e dell'ambiente; mettere in atto comportamenti coerenti e virtuosi ; rendere la solidarietà e l'inclusività caratteristiche peculiari della propria esistenza Migliorare la qualità e l'efficienza dell'istruzione e della formazione -Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva -Promuovere l'innovazione e la creatività a tutti i livelli di istruzione e formazione Il raggiungimento di questi valori condurrà: • al successo formativo di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo di competenze come capacità di mobilitare abilità e conoscenza in contesti anche nuovi; • al pieno sviluppo della persona come cittadino attivo, consapevole e responsabile ; • alla promozione di l'ascolto, rispetto, tolleranza , cooperazione e solidarietà; • alla predisposizione intenzionale di occasioni per accrescere l'autostima, il senso di autoefficacia , la motivazione ad apprendere , gli stili cognitivi; • all'innalzamento dei livelli apprendimento degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● CITTADINI COMPETENTI DIGITALI

Educare alla cittadinanza digitale significa consentire ai cittadini di esercitare la propria cittadinanza usando in modo consapevole gli strumenti tecnologici, in base ai bisogni individuali.



Ciò significa anche sapersi proteggere da plagi e truffe sulla rete e sui media, rispettare le norme specifiche, quali il rispetto della privacy, del diritto d'autore e simili. I nativi digitali sono coloro che sono nati nella tecnologia e pertanto usano i mezzi tecnologici in modo naturale. Essi comunicano, interagiscono e apprendono in modo nuovo rispetto alle generazioni precedenti, proprio grazie alle nuove tecnologie. Gli immigrati digitali, invece, sono di un'età più grande e hanno fatto entrare le tecnologie nel proprio quotidiano pur non essendo nativi digitali. Il nativo digitale e l'immigrato digitale ricercano informazioni e le elaborano in modo diverso, richiedendo una modifica anche del modello tradizionale di scuola. Lo scopo è diventare consapevoli degli elementi della cittadinanza digitale. Competenze digitali - . Le nuove tecnologie devono essere utilizzate nelle scuole, serve quindi uno sviluppo di competenze digitali. In un mondo che si evolve di continuo, gli studenti devono imparare a usare le tecnologie in modo efficace e appropriato; Netiquette - Tenere un corretto codice di condotta nell'uso delle tecnologie è una questione complessa. La scuola predispone un regolamento per l'utilizzo delle tecnologie Tali norme e regolamenti garantiscono il rispetto altrui un po' come richiesto dalle situazioni in cui interagiamo con altre persone dal vivo; Norme di diritto digitale - Il diritto digitale si occupa dell'etica tecnologica all'interno della società, quindi anche di situazioni come furto e atti criminali. Appropriarsi indebitamente di qualcosa online, senza la sua licenza d'uso, è reato a tutti gli effetti. Sono atti criminali digitali, ad esempio, l'hacking non autorizzato di informazioni, il download illegale di musica e film, il plagio, la creazione di virus, l'invio di spam e il furto di identità digitale; Cittadinanza e diritti e doveri digitali - I diritti di base dei cittadini digitali garantiscono la privacy, la libertà di espressione e la tutela della persona. Essi implicano anche delle responsabilità, quindi la presenza di doveri condivisi e accettati da tutti i cittadini; Salute e benessere digitali - La salute degli occhi, la sindrome da stress ripetitivo e la dipendenza da internet sono alcune delle problematiche sempre più frequenti tra gli utenti. La cittadinanza digitale comprende l'insegnamento delle pratiche utili per proteggere sé stessi nell'uso di internet; Sicurezza digitale - Anche nella comunità digitale ci sono furti e danni a discapito di terzi. Per garantire la stessa sicurezza abbiamo bisogno di proteggere i nostri sistemi da virus, effettuare il backup dei dati ed evitare il danneggiamento degli strumenti elettronici, ma soprattutto educare ad un uso corretto e consapevole dei device. Il progetto si propone di costruire una rete di relazioni positive tra i ragazzi per prevenire e contrastare possibili atti di bullismo e cyberbullismo promuovendo l'ascolto, il rispetto, la cooperazione e la tolleranza. La scuola aderisce all'iniziativa Patentino per lo smartphone

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti; utilizzo consapevole e corretto dei device ; in modo particolare dello smartphone.prevenire cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE

L'integrazione scolastica può essere letta come l'obiettivo di una strategia didattica per la partecipazione e il coinvolgimento delle persone con disabilità. Con il termine "inclusion", ci si riferisce invece a una strategia finalizzata alla partecipazione e al coinvolgimento di tutti gli studenti, con l'obiettivo di valorizzare al meglio il potenziale di apprendimento dell'intero gruppo classe. Con il passaggio dall'integrazione all'inclusion la scuola sposta quindi più in là il raggio d'azione della didattica, inserendosi perciò in un contesto educativo di sempre maggiore complessità. Si supera così l'idea di una "normalità" della didattica basata sull'omogeneità di chi apprende, passando invece alla visione di classe come realtà caratterizzata da una ampia pluralità di bisogni e necessità individuali. I problemi relativi alla didattica verso persone con disabilità, infatti, non sono altro che una specifica manifestazione di problemi che pongono, in maniera diversa e a volte mascherata, anche gli altri alunni. A livello didattico, la conseguenza



più importante di questa evoluzione nel dibattito pedagogico è il superamento dell'illusione che sia possibile una strategia didattica standardizzata. La didattica inclusiva deve essere intesa perciò come una trasformazione dell'ambiente educativo che coinvolge e favorisce l'intera comunità scolastica, non solamente l'alunno con disabilità. La scuola si propone pertanto di:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

CONTENUTI/ATTIVITA' I ragazzi seguiranno, per quanto riguarda i contenuti, la programmazione della classe; gli argomenti delle singole discipline verranno semplificati in relazione alle esigenze, ai ritmi d'apprendimento ed agli interessi degli alunni. Il raccordo fra il lavoro individualizzato e la programmazione disciplinare della classe si effettuerà attraverso:

- semplificazione dei testi;
- utilizzo di procedure diverse, sul medesimo obiettivo, ma congruenti con le abilità dell'alunno;
- predisposizione di un lavoro diverso, ma che integri quello dei compagni;
- esecuzione di una sola parte del lavoro (ad esempio, quella verbale, iconica).

• nel caso di ragazzi con deficit molto grave, il raccordo avverrà prevalentemente nelle varie educazioni e nelle attività di laboratorio, non escludendo possibilità anche in altre discipline.

• Gli insegnanti di sostegno operano utilizzando i seguenti strumenti di lavoro:

- Adozione dei modelli P.D.F. e P.E.I. Attività previste per gli alunni con italiano L2:

1. ALUNNO NON PARLANTE E NON SCOLARIZZATO
2. ALUNNO NON PARLANTE MA SCOLARIZZATO
3. ALUNNO SCARSAMENTE PARLANTE MA SCOLARIZZATO

Per tutti i tre livelli, per gli arrivi sia ad inizio anno scolastico che quelli in corso d'anno, è opportuno prevedere attività di ALFABETIZZAZIONE e/o SEMPLIFICAZIONE DEI CONCETTI PROPOSTI IN CLASSE, in orario curricolare, curate preferibilmente dal docente di classe o da una figura professionale preposta, per esempio il mediatore culturale. Per quanto riguarda l'inserimento della classe, si seguirà la direttiva ministeriale (C.M. 28/1/2010, D.M. 23/4/2007, art. 45 comma 2 del DPR n° 394/1999), il nuovo arrivato sarà inserito nella stessa classe di appartenenza del paese di provenienza, dopo un accertamento delle competenze, abilità e livello di preparazione posseduti attraverso i test d'ingresso predisposti dalla scuola.

□ FASE DI ACCOGLIENZA : l'italiano per comunicare • ATTENZIONE ALLA LINGUA ORALE • INSEGNARE A COMUNICARE E AD USARE LE STRUTTURE DELLA LINGUA, USO DI UN LINGUAGGIO SEMPLICE • DAL PARLARE AL LEGGERE • SCRITTURA E SCRITTURE • ALLESTIRE UNO SPAZIO-LABORATORIO LINGUISTICO □ FASE SUCCESSIVA: l'italiano per studiare • SEMPLIFICARE CONCETTI E TESTI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale

Priorità



Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V

Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività, potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo

Risultati attesi

Favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno mediante la realizzazione di una scuola davvero inclusiva, che mette in atto percorsi differenziati e personalizzati Migliorare il livello di socializzazione tra tutti i ragazzi. Acquisire da parte dei ragazzi della disponibilità di dare e ricevere aiuto. Accettare da parte di tutti dei propri limiti e disponibilità ad impegnarsi per migliorare le proprie prestazioni. rafforzare la sicurezza da parte dei docenti nel gestire le diverse attività di educazione motoria anche in presenza di un alunno in situazione di handicap.



Rafforzare il coinvolgimento e disponibilità da parte delle famiglie degli alunni ad affrontare in modo corretto il problema dell'integrazione sia in ambito scolastico che extra-scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● CITTADINI EUROPEI

Il progetto si propone di promuovere le Competenze chiave di cittadinanza : □ potenziamento delle competenze in lingua straniera □ potenziamento della capacità di collaborare □ potenziamento della conoscenza precoce delle lingue straniere □ sviluppo di una maggiore attitudine alla partecipazione attiva della vita di cittadini europei Attività previste : Progetto "LET'S HAVE FUN WITH ENGLISH" Il laboratorio di lingua inglese è rivolto ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia di Nizza Monferrato (suddivisi in tre/quattro gruppi) . Le attività si svolgeranno da novembre 2015 a maggio 2016, per un totale di 40 ore. SCUOLA PRIMARIA : INSEGNAMENTO CURRICOLARE Viene impartita la lingua comunitaria inglese, secondo il seguente schema: cl. 1^a 1 h settimanale in tutte le classi cl. 2^a 2 h settimanali in tutte le classi cl. 3^a 3 h settimanali in tutte le classi cl. 4^a 3 h settimanali in tutte le classi cl. 5^a 3 h settimanali in tutte le classi Gli insegnanti specialisti sono due, gli insegnanti specializzati otto. CAMPI ESTIVI Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto parteciperanno ad attività didattico-ricreative in lingua inglese per un periodo di due settimane, al termine delle attività didattiche. L'iniziativa avrà luogo nei locali della Scuola Primaria "E.Rossignoli" di Nizza M.to e sarà condotta da insegnanti/animatori madrelingua forniti dalla Cooperativa Crescere Insieme, affiancati da docenti di lingua inglese dell'Istituto. ATTIVITA' DI CLIL Per alunni di tutte le classi di Rossignoli in orario curricolare . L'attività di CLIL sarà svolta dalle insegnanti di lingua inglese nelle ore di insegnamento in alcune aree disciplinari (Arte e Immagine, Educazione Fisica, Scienze, Storia, Geografia ecc...) Nella scuola secondaria di 2° grado si attuerà un progetto cil rivolto a una classe con indirizzo



musicale attività propedeutiche per la certificazione STARTER(British Council/Trinity) SCUOLE IN RETE La scuola partecipa a momenti di condivisione di progetti, materiali e proposte con le scuole che fanno parte della rete provinciale "L'Europa dell'istruzione", nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza europea. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività preparatorie per la Certificazione KET/DELTA Lingue in scena: spettacolo teatrale in lingua inglese Esperienze con docenti madrelingua , scambi linguistici in progetti Erasmus

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rafforzare le competenze nella lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche attraverso esperienze di CLIL, scambi, certificazioni europee. Migliorare gli esiti scolastici , assicurando l'attendibilità e la validità degli stessi esiti degli scrutini poiché supportati da criteri condivisi e comuni e accertati attraverso prove strutturate d'Istituto, mediante la messa in atto del curricolo verticale di sviluppo di alcune competenze trasversali dall'infanzia alla secondaria in stretta coerenza con le nuove indicazioni nazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● MUSICOMANIA

Il progetto si propone di favorire l'integrazione e la relazione tra ragazzi di età differenti e la sinergia interdisciplinare attraverso la musica ed il canto corale dal momento che la musica è un canale privilegiato di comunicazione ed espressione e facilita l'aggregazione. Gli obiettivi specifici : Educare e formare gli studenti alla collaborazione, all'ascolto degli altri ed al senso di responsabilità, aspetti fondamentali non solo del fare musica insieme ma anche della vita civile e sociale. Lavorare per uno scopo comune, per il risultato finale (l'esecuzione di un brano) stimola gli studenti ad aiutarsi l'un l'altro per superare le difficoltà di lettura e tecniche, mettendo a disposizione dell'intero gruppo le competenze acquisite dai singoli contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale dei più piccoli - sviluppare l'orecchio musicale e la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento, il disegno, la voce - favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione - educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale - avviare alla formalizzazione di brevi idee musicali - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale - favorire l'incontro intergenerazionale attraverso la musica - promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica - promuovere iniziative indirizzate a valorizzare l'apprendimento musicale - valorizzare le competenze professionali dei docenti della scuola dell'infanzia ,primaria e secondaria - fornire le competenze utili alla prosecuzione dello studio di uno strumento musicale (art. 4 c. 1 DM 8/2011(scuola primaria) e per passare poi alla scuola secondaria ai percorsi a indirizzo musicale; - certificare le competenze musicali acquisite - consolidare la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione della cultura musicale presso le giovani generazioni - lavorare in collaborazione con associazioni, istituzioni e professionisti per



sviluppare le proprie attività e arricchire i propri - avviare percorsi di sensibilizzazione di tutto il corpo docente, finalizzati a veicolare l'importanza dell'educazione musicale sia sul piano pedagogico, che su quello dell'apprendimento: la musica quale disciplina di raccordo di discipline scientifiche e umanistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

• potenziare le abilità di ascolto, comprensione ed espressione inerenti il linguaggio musicale; • acquisire nuove conoscenze ed abilità inerenti il linguaggio ritmico – musicale; • conoscenza delle possibilità sonore degli strumenti musicali. • gli obiettivi del progetto sono quelli inerenti alle programmazioni di educazione al suono e alla musica dei circoli didattici; • questi obiettivi costituiscono la base di scambio di competenze didattiche e specialistiche che si instaurano tra docente di classe ed esperti. • potenziamento dello studio individuale strumentale; • fornire le occasioni di studio di nuovi repertori musicali; • favorire la conoscenza di strumenti dell'organico orchestrale; • fornire competenze di tipo esecutivo nell'ambito di una situazione orchestrale complessa; • stimolare la capacità di ascolto degli altri e di auto ascolto; • ampliare l'offerta formativa attraverso l'introduzione dell'insegnamento di strumenti musicali non presenti nell'organico assegnato.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Musica

● ATTIVI NELLO SPORT

Il progetto si propone di favorire la crescita armoniosa della persona umana sviluppando in maniera equilibrata le capacità motorie del bambino/ragazzo attraverso il movimento e la conoscenza del corpo. Il progetto ricerca l'apprendimento e lo sviluppo delle capacità motorie adatte alle diverse fasce di età, nei tre ordini di scuola, attraverso l'utilizzo di proposte ludico motorie differenziate. L'obiettivo fondamentale è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali. Nelle classi della Scuola Secondaria di Primo grado saranno consolidate e sviluppate ulteriormente gli schemi motori, le abilità coordinative e verranno approfondite le discipline sportive individuali e di squadra, oltre che sani principi di convivenza, inclusione e senso civico.

Attività previste Nella scuola dell'infanzia : □ attività psicomotoria, conoscenza del corpo, dello spazio e del tempo Nella scuola primaria: □ apprendimento e sviluppo degli schemi motori di base (correre, saltare, strisciare, rotolare, prendere, lanciare, etc....) e delle primarie capacità coordinative generali (oculo-manuale; oculo podale, etc...) □ sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base; apprendimento delle primarie capacità coordinative speciali (oculo-manuale; oculo podale, etc...); □ conoscenza degli elementi di base delle discipline individuali (atletica, ginnastica artistica); □ conoscenza delle discipline sportive di squadra (pallavolo, pallacanestro, pallamano, rugby, calcio...) e individuali (atletica, ginnastica artistica,...) e utilizzo dei vari attrezzi. Nella scuola secondaria di I grado: □ sviluppo e consolidamento ulteriore degli schemi motori, delle abilità coordinative e approfondimento delle discipline sportive individuali e di squadra con l'acquisizione di sane pratiche sportive e di corretti atteggiamenti di fairplay □ AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA attività di promozione da parte delle società sportive del territorio (calcio, basket, volley) □ POMERIGGI OPZIONALI (con contributo da parte delle famiglie) con personale dipendente della società Attiva..mente □ PROGETTO REGIONALE □ PROGETTO NAZIONALE "Sport di Classe" per la scuola primaria □ "FESTA DELLO SPORT" Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e Festa dello Sport di fine anno scolastico delle scuole primarie e infanzia del territorio dal 29 maggio al 4 giugno 2016 □ FESTA DELLO SPORT PROVINCIALE Rivolto alle classi quinte. Percorsi di atletica presso il palazzetto dello sport di Asti. Giochi della Gioventù della scuola secondaria di I grado □ PROGETTO EDUCATIVO SCI PIEMONTE Rivolto alle classi quarte e quinte. □ ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare e incrementare il numero di ore dedicato alle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e al benessere psico-fisico generale. Offrire formazione in modo equo, efficiente ed efficace tanto da qualificarsi come agente di cambiamento; rendersi conto della trasformazione dei modi di conoscere; concentrarsi sui processi di apprendimento e porre attenzione ai diversi fattori che interagiscono nella costruzione della conoscenza; riconoscere il bisogno di migliorarsi; essere consapevole dell'opportunità di innovarsi e di avviare un percorso di cambiamento; decollare imparando a riconoscere il bisogno di migliorarsi fisicamente, intellettualmente e spiritualmente.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● UNA BUSSOLA PER IL DOMANI

Il progetto propone di far acquisire agli alunni competenze e conoscenze necessarie per maturare una scelta responsabile al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; realizzare il raccordo pedagogico, disciplinare e organizzativo tra le scuole di diverso ordine e grado. Promuovere il benessere dei ragazzi, facilitando la conoscenza di sé e la valorizzazione dell'io. Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà. Favorire l'inserimento, individuando ed esplicitando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. Promuovere l'acquisizione da parte degli alunni di un efficace metodo di studio. Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso scolastico, evidenziando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia e la consulente per l'Orientamento Regionale, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o qualità possedute. Favorire nell'alunno la ricerca delle informazioni utili (in cartaceo e sul web) ai fini dell'orientamento personale, rendendolo autonomo nella scelta della propria strada.

Attività per la continuità:

1. Incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per pervenire ad uno scambio reciproco di conoscenze ed informazioni, relativamente ai programmi disciplinari, agli obiettivi ed ai criteri di valutazione.
2. Acquisizione e trasmissione di elementi conoscitivi sulla realtà degli alunni (potenzialità e attitudini o eventuali carenze; disagio economico e/o sociale, problematiche di tipo soggettivo).
3. Occasioni di conoscenza per gli alunni dei diversi gradi di scuole mediante visite alle sedi scolastiche, partecipazione ad attività e laboratori.
4. Incontri tra insegnanti e famiglie degli alunni dell'ultimo anno al fine di agevolare il passaggio al successivo livello scolastico dei figli.
5. Open school per alunni e genitori presso la scuola secondaria di primo grado: visita dell'edificio scolastico, conoscenza dei docenti, attività laboratoriali.
6. Attività svolte dai docenti della scuola media nelle classi quinte della scuola primaria: letture animate, esperimenti di scienze...
7. Progetto "Musica in accoglienza".
8. Eventuali spettacoli organizzati con alunni della scuola media (ad esempio "La giornata della memoria").

Attività per l'orientamento:

1. Acquisizione e condivisione con il Consiglio di classe di elementi conoscitivi sulla realtà degli alunni (potenzialità e attitudini o eventuali carenze; disagio economico e/o sociale, problematiche di tipo soggettivo).
2. Riflessioni su di sé da parte degli alunni guidate dagli insegnanti e dalla psicologa.
3. Illustrazione generale delle possibilità scolastiche presenti sul territorio da parte di esperti e dei coordinatori di classe.
4. Occasioni di conoscenza per gli alunni dei diversi ordini di scuole mediante visite alle sedi scolastiche del territorio nicese.
5. Eventuali momenti di socializzazione di esperienze didattiche tra gli insegnanti e gli alunni dei diversi ordini di scuole superiori, attraverso il salone dell'orientamento tenuto al Foro Boario di Nizza aperto agli istituti.



dell'Astigiano e dell'Alessandrino. 6. Presentazione, da parte di docenti della scuola superiore, di programmi ed attività. 7. Coordinamento tra le diverse istituzioni al fine di attuare interventi informativi, di elaborare test orientativi di entrata e di uscita per saggiare conoscenze ed attitudini possedute. 8. Sensibilizzazione degli alunni riguardo alle attività di open school degli istituti superiori. Attività per i Genitori: Presentazione dell'attività di orientamento nei Consigli di Classe Condivisione del percorso educativo nei colloqui individuali Apertura del salone dell'orientamento alla partecipazione dei genitori Incontri con esperti sull'orientamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo



Risultati attesi

Tenere sotto controllo il fenomeno della dispersione scolastica. Contribuire alla riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate. Configurarsi nella realtà sociale circostante, come scuola come polo formativo che riconosce la centralità della responsabilità orientativa sia per garantire il raggiungimento del successo formativo scolastico ed extrascolastico da parte del maggior numero degli alunni e sia per limitare il determinarsi, tra i giovani, di situazioni di disagio, di emarginazione o di autoesclusione. Aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro). Promuovere il processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé e di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● A SCUOLA STO BENE

Il progetto cerca di intervenire e agire su specifiche situazioni: Promuovere il benessere dello studente Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza(coinvolgendo le famiglie si punta a far esplicitare l'esperienza acquisita e ad assumere consapevolmente adeguati comportamenti personali e sociali) Individuare i temi della sicurezza già presenti nella programmazione scolastica per richiamarne la valenza affinché non siano trascurati, sminuiti o disattesi Elaborare percorsi didattici per la promozione, a livello scolastico, della cultura della sicurezza e della



prevenzione Stendere e proporre strumenti per valutare le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza Promuovere comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto. Favorire e promuovere la formazione del personale scolastico Tutte le attività del progetto sono finalizzate a : Rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana;l'ambito di azione della didattica proposto dal progetto è riferito ai comportamenti, al fine di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti in situazioni di pericolo personale e ambientale;sono previste attività di lavoro-gioco per il rafforzamento delle life skills (competenze di vita) Fornire informazioni corrette sull'alimentazione e sulle sostanze lecite e illecite, in una fascia di età che si caratterizza per un importante passaggio evolutivo; facilitare nei ragazzi e negli adulti la scoperta dei fattori di rischio, fornendo strumenti di lettura, metodi di approccio e procedure mirate alla riduzione delle situazioni di pericolo, di disagio e di malessere; favorire il confronto sui vissuti e sulle prefigurazioni legate al rapporto con il mondo degli adulti e con gli stili di vita possibili; costruire, se necessario, percorsi mirati che affrontino questioni e tematiche ritenute opportune o necessarie dagli insegnanti della singola classe; fornire sia agli insegnanti che ai genitori strumenti e strategie utili per la gestione delle situazioni conflittuali e per il potenziamento dei fattori protettivi negli alunni in difficoltà; orientare insegnanti e genitori verso i servizi dell'ASL e degli Enti Locali più idonei per quelle situazioni che esulano dall'area di intervento del nostro progetto; dimostrare ai giovani l'indispensabilità della funzione delle forze dell'ordine, come momento essenziale di garanzia e di organizzazione sociale; far percepire ai giovani la relazione con le forze dell'ordine in termini positivi e non solo repressivi; promuovere il confronto sul concetto di salute in rapporto anche con il piacere e il divertimento dei giovani; esplorare le dimensioni dell'educare in relazione alle problematiche connesse con la condizione adolescenziale, onde evitare che il disagio "normale" si trasformi in disagio patologico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Migliorare le relazioni interpersonali nel gruppo classe e con l'insegnante. Rafforzare i fattori protettivi contro le prime assunzioni di sostanze quali tabacco e alcol
Migliorare la conoscenza delle proprie capacità e la consapevolezza del rischio e della sua possibile prevenzione
Contribuire alla diffusione buone pratiche all'interno della scuola, dell'ambiente familiare
Migliorare la mobilità nell'ambiente scolastico e il benessere a scuola

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● UNA OPPORTUNITA' IN PIU'

progetto per il recupero delle competenze in italiano e matematica e per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base e la valorizzazione delle eccellenze. Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso lo sviluppo di competenze come capacità di mobilitare abilità e conoscenze in contesti anche nuovi e la predisposizione intenzionale di occasioni per accrescere l'autostima, il senso di autoefficacia, la motivazione ad apprendere, gli stili cognitivi; ricercare strategie e strumenti adeguati per consolidare l'acquisizione di un metodo di studio specie nel passaggio fra ordini di scuola. □ promuovere attività volte a rafforzare e incrementare competenze in lingua italiana e straniera con iniziative di recupero e potenziamento in continuità verticale. □ rafforzare la qualità degli esiti e il successo formativo degli alunni anche attraverso il lavoro comune. Sono previste attività per: □ Lavori di gruppo per affrontare argomenti sulla conoscenza di sé e la convivenza con i



compagni □ Conoscenza delle regole e attività pratiche per capirne la necessità, riflettendo sui comportamenti dei singoli in relazione agli altri □ Conoscenza dei sistemi organizzati dello stare insieme (società) □ Attività di recupero e potenziamento della lingua italiana: □ Rinforzo linguistico, arricchimento lessicale □ Scrittura creativa con mostre e concorsi di elaborati □ Attività di recupero e potenziamento in ambito matematico □ Rinforzo delle tecniche di calcolo e problem solving □ Giochi matematici con Enti e Università scientifiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)

Traguardo

Allineamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi V della scuola primaria in Italiano con i punteggi di Piemonte e con il dato nazionale



Priorità

Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V

Traguardo

Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove nazionali, attivando specifici interventi, aumentando il numero delle ore di attività, potenziando una didattica innovativa e stimolando la consapevolezza dei processi sottostanti e attivati nelle rilevazioni nazionali. Consolidare l'utilizzo delle prove di competenza

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Traguardo

Creazione di un sistema di monitoraggio atto ad evidenziare gap formativi/metodologici sui quali intervenire per migliorare le performance nel tempo

Risultati attesi

Migliorare complessivamente i risultati nelle prove di matematica degli studenti della scuola secondaria; ridurre la variabilità fra le classi; aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 4 e 5, soprattutto nelle prove di matematica e italiano, in ogni ordine di scuola; produrre una ulteriore riduzione del numero degli alunni collocati nei livelli 1 in italiano e matematica in ogni ordine di scuola



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SFIDA AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Riflettere sui cambiamenti climatici e adottare stili di vita sostenibili che, dopo la pandemia, si fanno ancora più imperativi.

Acquisire consigli concreti per imparare i segreti dell'agricoltura sostenibile.

Introdurre comportamenti di sensibilizzazione e contrasto al cambiamento climatico e cura dell'ambiente,

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto , realizzato con attività educative, laboratori, eventi, concorsi, e attraverso metodologie innovative e partecipative, nasce come proposta formativa per i giovani, con l'obiettivo di portarli a riflettere sui cambiamenti climatici e adottare stili di vita sostenibili



che, dopo la pandemia, si fanno ancora più imperativi.

Acquisire consigli concreti per imparare i segreti dell'agricoltura sostenibile.

Azioni locali di contrasto al cambiamento climatico e cura dell'ambiente, ripulitura di sentieri montani e spazi urbani, piantumazione di spazi pubblici e riqualificazioni di spazi demaniali, creazione di orti urbani e periurbani, organizzazione di spettacoli, eventi e dibattiti di sensibilizzazione.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● GREEN SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sostenere localmente piccole ma significative azioni di contrasto alla progressiva perdita di biodiversità; riqualificare le aree verdi dei tre plessi scolastici dell'Istituto.

Sostenere la realizzazione di laboratori di sostenibilità mediante il rafforzamento dell'orto in condotta didattico; utilizzo dell'aula a cielo aperto per attività di educazione ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

• Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Sostenere localmente piccole ma significative azioni di contrasto alla progressiva perdita di biodiversità mediante la riqualificazione delle aree verdi dei tre plessi scolastici dell'Istituto, stimolando la partecipazione, il protagonismo e l'impegno concreto di studenti e famiglie. Sostenere la realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, in particolare laboratori di sostenibilità mediante il rafforzamento continuo e costante dell'Orto in Condotta didattico innovativo e sostenibile; utilizzo dell'aula a cielo aperto per attività di educazione ambientale, ciclo di crescita e produzione. Insieme agli studenti, gli insegnanti, i genitori, i nonni e i produttori locali sono gli attori del progetto, costituendo la comunità dell'apprendimento per la trasmissione alle giovani generazioni dei saperi legati alla cultura del cibo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Attivare, grazie all'Orto in Condotta, percorsi formativi per gli insegnanti, attività di educazione alimentare e del gusto e di educazione ambientale per gli studenti e seminari per genitori e nonni ortolani



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire corrette abitudini di benessere e salute .Rendere consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione. Rendere consapevoli dell'importanza di non sprecare il cibo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Investire sulle nuove generazioni per creare adulti consapevoli dell'importanza di una sana alimentazione, valore fondamentale. Il progetto parte dall'aspetto ludico del cibo per insegnare ai bambini a conoscerlo, apprezzarlo e considerarlo una parte fondamentale della loro vita quotidiana secondo i principi della dieta mediterranea

Rendere consapevoli dell'importanza di non sprecare il cibo in un'ottica di sostenibilità ambientale

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● MOBILITA' SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Ricorrere sempre più alla mobilità sostenibile da parte di bambini ragazzi

Favorire la creazione di condizioni stabili di mobilità pedonale al fine di migliorare la salute



dei singoli e concorrere alla riduzione degli incidenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Educare alla mobilità sostenibile i bambini ed i ragazzi significa realizzare condizioni reali di sicurezza che consentano a loro di muoversi a piedi o in bicicletta tutti i giorni verso la scuola e verso le altre destinazioni del quartiere.

Creare condizioni stabili di mobilità pedonale sicura attorno alle scuole attraverso cambiamenti di abitudini e stili di vita dei bambini e soprattutto dei loro genitori al fine di migliorare la salute dei singoli e concorrere alla riduzione degli incidenti.



Iniziative specifiche: patente del ciclista, del pedone , Back to bike, onde verdi;

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ABITUDINI CIRCOLARI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di una corretta raccolta differenziata dei RAEE e sul contributo che ciascuno può dare per la tutela dell'ambiente e la realizzazione di un'economia di tipo circolare.

Educare al rispetto dell'ambiente che ci circonda.

Acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale rendendoli consapevoli del valore del recupero e del riciclo

Proporre ai bambini comportamenti e stile di vita nuovo, una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Far nascere una coscienza ecologica nei bambini anche attraverso il gioco e l'espressività

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'obiettivo principale resta quello di sensibilizzare gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie sull'importanza di una corretta raccolta differenziata dei rifiuti domestici (in particolare i RAEE) e sul contributo che ciascuno può dare per la tutela dell'ambiente e la realizzazione di un'economia di tipo circolare.

Fare dell'educazione ambientale lo strumento che promuove, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale rendendoli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va assolutamente tutelato. Proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali.

Educare a far nascere una coscienza ecologica nei bambini anche attraverso il gioco e l'espressività e l'attivazione di percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

l'abitudine, stili di vita. Educare il nostro sguardo a guardare gli oggetti in maniera originale, divergente dal solito, esprimendo, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il diritto all'utilizzo di Internet diventa reale a scuola. La predisposizione di una rete veloce e funzionante in tutti i plessi dell'Istituto, ha come scopo quello di garantire il pieno funzionamento dell'applicativo del registro elettronico per i docenti e il personale ATA, innovare la didattica attraverso le tecnologie digitali, creare i presupposti di una gestione efficiente della vita scolastica per ripensare gli spazi in vista di una sempre più crescente dotazione tecnologica, sfruttando la tecnologia wireless per dare vita a una didattica sempre più di collaborazione e di condivisione.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

'atelier creativo con banchi mobili e strumentazione tecnologica mette a disposizione un ambiente di apprendimento che permette l'attuazione di esperienze di didattica laboratoriali multidisciplinari. I nostri spazi di apprendimento digitali si prefiggono l'obiettivo di offrire agli allievi della scuola l'opportunità, le risorse e gli strumenti tecnologici per migliorare l'apprendimento e realizzare il successo formativo.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il progetto di realizzazione di un'aula informatica STEAM per la scuola primaria punta all' utilizzo diffuso di tecnologie per l'apprendimento come elemento inclusivo per rafforzare le potenzialità favorendo il lavoro in team in un'ottica di co-working e self-development .

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ha come obiettivo porre al centro l'innovazione e la flessibilità degli ambienti di apprendimento in funzione di una didattica sempre più dinamica.

Titolo attività: BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device):

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare segue la linea di BYOD (Bring Your Own Device). L'attività proposta si impegna a mettere a disposizione esperienze di didattica laboratoriali comuni e multidisciplinari, maggiori risorse in tempo reale per migliorare l'apprendimento e realizzare il successo formativo. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola in modo sostenibile ed inclusivo.

E' stato elaborato il documento di e-safety

policy d'istituto nel quale sono state individuate anche alcune buone norme per l'uso del BYOD a



Ambito 1. Strumenti

Attività

scuola (anche se per il momento viene usato solo eccezionalmente).

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola Il percorso di digitalizzazione vedrà il coinvolgimento di tutto il personale docente e gli utenti di segreteria per garantire una migliore gestione dell'organizzazione scolastica, il rafforzamento dei servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, e anche dalla maggiore collaborazione con altre scuole.

L'utilizzo del registro elettronico smaltisce in modo sostenibile l'uso di carta e favorisce la comunicazione tra docenti e segreteria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali

Il progetto "il patentino digitale" si pone lo scopo di far acquisire maggiore e migliore consapevolezza delle opportunità e dei rischi della rete e dei social, per prevenire fenomeni di cyberbullismo, identificare le fake news e saper cogliere le informazioni corrette, gestire consapevolmente la propria identità digitale.

Attraverso PON FSE per lo sviluppo del pensiero computazionale ,della robotica e della creatività digitale si sono rafforzate le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale. Moduli di sviluppo delle competenze digitali degli studenti saranno attivati annualmente , anche in assenza di specifici PON, durante il periodo di sospensione delle attività didattiche

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'Istituto organizza opportunità di formazione dei docenti centrata sull'innovazione didattica, pensando alle tecnologie digitali come strumento per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività didattiche.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Essa si pone gli obiettivi di rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali per utilizzare la strumentazione di cui è provvista la scuola al meglio.

Nel catalogo di corsi di formazione elaborato dall'Istituto Comprensivo,

vengono inserite proposte interne gestite dall'Animatore Digitale mirate a favorire l'incontro tra didattica disciplinare e strumentazioni digitali ma anche corsi organizzati da aziende formative qualificate sull'utilizzo di prodotti nel dettaglio come i kit Lego e Sam Labs ecc.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

"C.A. DALLA CHIESA" NIZZA MONF. - ATIC816005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Vengono predisposte delle schede osservative degli alunni secondo le seguenti scale di atteggiamento : "Autonomia e controllo di sé" "Capacità linguistica" "Consapevolezza della diversità culturale" "Strumenti digitali e forme comunicative/espressive /musicali" "Controllo e coordinamento corporeo" "Capacità di espressione delle emozioni e dei vissuti" "Pre calcolo e pre scrittura" Modalità di gioco

Allegato:

Griglia osservazione-valutazione infanzia 3-4-5.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento:

ha cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di classe

ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, essendo oggetto di valutazioni periodiche e finali nel primo e nel secondo quadrimestre, e tenendo, debitamente conto,



dei criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Nel caso in cui non vi siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Viene inserita nella scheda osservativa generale anche l'osservazione degli alunni secondo la seguente scala di atteggiamento Interazione /confronto con gli altri:
relazioni con i pari e con gli adulti Relazione con gli oggetti e gli spazi

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

criteri valutazione scuola secondaria

N.C. -Rifiuto di sottoporsi al colloquio o verifica -Mancata consegna degli elaborati/ tavole grafiche .

4 -Focalizzazione dei quesiti del tutto errata -Conoscenza ed esposizione molto confusa, lacunosa e frammentaria degli argomenti -Inadeguata padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

5 -Conoscenze lacunose e frammentarie -Esposizione poco appropriata - Scarsa padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

6 -Conoscenze essenziali -Esposizione semplice e non sempre appropriata -Sufficiente padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

7 -Conoscenze abbastanza corrette dei contenuti -Esposizione abbastanza precisa e linguisticamente adeguata -Adeguata padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

8 -Conoscenze corrette dei contenuti - Esposizione linguisticamente adeguata -Sicura padronanza delle tecniche e dei



linguaggi specifici

9 -Conoscenze complete ed approfondite -Esposizione

linguisticamente corretta e sicura -Eccellente padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

10 -Conoscenze approfondite e rielaborate autonomamente -

Esposizione fluida, specifica e personale -Eccellente , autonoma e originale padronanza delle tecniche e dei linguaggi specifici

Valutazione scuola primaria

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove in modo autonomo e con continuità

Risolve compiti in ogni tipologia di situazioni; è autonomo e opera con continuità

INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazione note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente e reperite altrove , anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo

Risolve compiti in modo autonomo e con continuità solo se conosce la situazione. Se si trova in una situazione non nota prima, non agisce con continuità e ha talvolta bisogno di supporto

BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e utilizzando le risorse fornite dal docente , sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità

Risolve compiti solo se conosce la situazione e con i materiali predisposti dal docente; non utilizza materiali personali. Solo con l'aiuto dell'insegnante si dimostra continuo.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Risolve compiti solo in situazione conosciuta con supporto dei docenti anche attraverso materiali previsti per lui e per il compito stesso

Allegato:

DescrittoriRIZA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Nella valutazione si terrà conto dei seguenti obiettivi e indicatori che saranno declinati in precisi descrittori

Obiettivi Acquisizione di coscienza civile

Partecipazione alla vita scolastica

Verranno considerati gli indicatori: il comportamento l'uso delle strutture il rispetto del regolamento la partecipazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento la famiglia dell'alunno sarà informata immediatamente dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina, tramite il diario scolastico o altra forma di comunicazione appositamente predisposta. I docenti si rendono

disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione negativa non venga modificata.

In tali casi il Consiglio di Classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.

Infatti nel giudizio finale sarà valutato non

sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti e le strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà

nell'operatività e negli apprendimenti. In questo caso i livelli di conoscenze non

permetteranno all'alunno di seguire proficuamente e di raggiungere gli obiettivi

minimi in tutte le discipline. Nella Scuola Secondaria sono ammessi alla classe

successiva gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno

ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto

non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. L'ammissione di un alunno con

insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare, ipso facto, una

condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni. Nel caso di

ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato con voto insufficiente

portato a sei decimi, deliberato a maggioranza, al fine di dare una corretta

informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare



del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura "Obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "Obiettivi parzialmente raggiunti" (voto numerico cinque). I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva tengono conto: -del progresso rispetto alla situazione di partenza; -del grado di conseguimento delle competenze inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline); -del grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale; -del comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); -dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola; -del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); -della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva). Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe assegna i voti, motivando quelli che, da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi sono portati a sei decimi, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe quando: 1. l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; 2. l'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento nel percorso di formazione rispetto al livello di partenza, nonostante l'attuazione di strategie predisposte e opportunamente documentate dai docenti; 3. l'alunno, nonostante le azioni educative e/o didattiche individualizzate si è rifiutato sistematicamente di collaborare.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento la famiglia dell'alunno sarà informata immediatamente dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina, tramite il diario scolastico o altra



forma di comunicazione appositamente predisposta. I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali. Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione negativa non venga modificata. In tali casi il Consiglio di Classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione all'esame. Nella Scuola Secondaria sono ammessi all'Esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi e hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina. L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve determinare, ipso facto, una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni. Nel caso di ammissione all'esame di Stato con voto insufficiente portato a sei decimi deliberato a maggioranza, al fine di dare una corretta informazione all'alunno e alla famiglia sul livello di apprendimento disciplinare del proprio figlio, nello spazio libero del documento di valutazione, per la disciplina portata a sei decimi, sarà specificata la dicitura "Obiettivi non raggiunti" (voto numerico inferiore a cinque) ovvero "Obiettivi parzialmente raggiunti" (voto numerico cinque). I Consigli di Classe, per l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, tengono conto: -del progresso rispetto alla situazione di partenza; -del grado di conseguimento delle competenze inerenti il curricolo esplicito (profitto nelle discipline); -del grado di conseguimento delle competenze chiave inerenti il curricolo trasversale; -del comportamento (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto); -dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola; -del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato); -della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva). Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il Consiglio di classe assegna i voti, motivando quelli che, da una proposta di valutazione inferiore a sei decimi e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata o all'esame di Stato. In tal caso, il docente, nella cui disciplina l'alunno è insufficiente, può accettare la delibera del Consiglio di classe o mettere a verbale il suo voto contrario. La non ammissione è deliberata dal Consiglio di classe quando: 1. l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge, ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti; 2.



l'alunno non ha evidenziato alcun miglioramento nel percorso di formazione rispetto al livello di partenza, nonostante l'attuazione di strategie predisposte e opportunamente documentate dai docenti; 3. l'alunno, nonostante le azioni educative e/o didattiche individualizzate si è rifiutato sistematicamente di collaborare. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro e sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute ai sensi del succ. art.4, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. Per gli alunni neoarrivati in Italia, assenze e orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza. Le ore di attività didattica extrascolastica (uscite didattiche, conferenze ecc.) vanno regolarmente riportate nel registro. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: 1. motivi di salute, debitamente documentati 2. motivi personali e/o di famiglia (a titolo di esempio si indicano: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali; alunni appartenenti a famiglie svantaggiate che non riescono a garantire ai figli una regolare frequenza). Il Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni (D.P.R. n. 122 22/06/2009) stabilisce che "nella scuola secondaria di primo grado, fermo restando la frequenza richiesta dall'art. 11 comma 1, del decreto legislativo N. 59 del 2004, (almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato) ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il nostro Istituto realizza l'inclusione attraverso diverse azioni rivolte agli insegnanti, ai genitori e agli studenti con la partecipazione e il coinvolgimento anche di associazioni o enti esterni. Per i docenti attiva percorsi specifici di formazione corrispondenti alle effettive necessità. Un'alta percentuale di docenti si è impegnata in un percorso laboratoriale sulla nuova documentazione per alunni diversamente abili. Per i genitori promuove incontri informativi, in collaborazione anche con specialisti esterni, sulle difficoltà specifiche dell'apprendimento al fine di conoscere e condividere percorsi flessibili e adatti alle diverse potenzialità individuali. A tutti gli studenti in fase di passaggio all'ordine successivo propone attività di continuità organizzate da insegnanti dei diversi ordini. Il nostro Istituto favorisce l'inclusione degli studenti attuando modalità di lavoro che prevedono la partecipazione attiva di ogni alunno e cerca di rimuovere le barriere che di fatto ostacolano l'apprendimento e il coinvolgimento. Predisporre percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri appena giunti nel nostro Paese. Realizza progetti, come i PON, per sostenere e includere alunni con svantaggi. La costituzione di gruppi di lavoro, il monitoraggio costante delle azioni intraprese e il confronto con altre realtà sono fondamentali per una scuola inclusiva. Il nostro Istituto elabora strumenti condivisi a livello di progettazione (curricolo verticale, PEI, PDP), di didattica aperta e flessibile. I singoli team e i Consigli di Classe individuano gli alunni con BES ed elaborano i PDP stabilendo di comune accordo le misure compensative e dispensative adatte agli stessi. I PEI vengono elaborati con la regia dell'insegnante di sostegno e con la collaborazione di tutti gli attori dei GLO vengono periodicamente monitorati ed eventualmente revisionati. Si partecipa a bandi nazionali per l'acquisto di ausili e sussidi destinati agli alunni disabili. Le attività di recupero adottate dalla scuola sono: -attento e specifico monitoraggio in itinere, per l'eventuale predisposizione di un PDP, la cui stesura deriva da un comune accordo tra gli insegnanti del consiglio di classe per tutti quegli alunni che dimostrano difficoltà, al fine di rispettare i tempi di apprendimento di ciascuno - La messa in atto di strategie personalizzate per gli alunni BES che predispongono di un PDP, utilizzando strumenti compensativi e dispensativi concordati tra gli



insegnanti del consiglio di classe;- L'organizzazione di corsi d
Punti di debolezza:

Classi generalmente con un numero elevato di alunni. Circa il 50% del personale impegnato su sostegno, non ha il titolo di specializzazione. Poca conoscenza da parte di docenti curricolari della documentazione per alunni disabili. Pochi spazi dedicati ad attivita' laboratoriali. Da incrementare e potenziare iniziative piu' ampie di reale differenziazione dell'apprendimento come pratica sempre piu' generalizzata. La scuola individua i livelli di apprendimento degli studenti attraverso percorsi di valutazione formativa, che ha una funzione fondamentale: e' parte integrante della professionalita' del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento. La valutazione formativa diventa lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni per sollecitare il dispiego delle potenzialita' di ciascuno, partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La scuola, oltre a mettere in atto tutte le possibili strategie di intervento, organizza percorsi di recupero e potenziamento extrascolastico, per sostenere il percorso di studio di tutti gli studenti e garantire ad ognuno il successo formativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Acquisiti e protocollati dal Dirigente Scolastico i documenti ricevuti dalla famiglia (Profilo di



Funzionamento ed esiti visita medicina legale L.104), essi vengono trasmessi in copia all'Ufficio supporto alla persona presso l'USP di Asti. La Funzione Strumentale dell'area inclusione redige il fascicolo personale dell'alunno ed informa i docenti di classe. Sarà cura del team docenti, redigere il Profilo Dinamico di Funzionamento al momento della certificazione e nelle fasi di passaggio da un ordine all'altro di istruzione. Ogni anno viene redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno che ne ha diritto. Esso è orientato a costruire un progetto riguardante la crescita personale e sociale dell'alunno prevedendo attività didattiche scolastiche ed extra-scolastiche. Esso deve essere redatto di norma entro fine ottobre; gli obiettivi vengono verificati entro la fine del mese di maggio. Il piano deve essere condiviso e quindi firmato per approvazione dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli operatori socio-sanitari che seguono l'alunno, dalla famiglia e da eventuali operatori che partecipano al progetto di inclusione dell'alunno; questa fase avviene in sede di GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione cui fanno parte il Dirigente scolastico, il referente inclusione dell'Istituto, il/i docente/i di sostegno referente/i del caso, i docenti curricolari, l'assistente dell'educativa territoriale, il neuropsichiatra referente del caso, le eventuali figure professionali ASL (logopedista, psicomotricista, ecc..), i genitori/tutori dell'alunno. Rispetto a tale area, il lavoro per l'integrazione di questi alunni che l'Istituto si propone di realizzare ha come obiettivi: -aiutare l'alunno a partecipare attivamente, sia pure con modalità proprie, alla vita del gruppo classe; - fornire strategie per l'autonomia, affinché possa interagire positivamente con il gruppo di pari; realizzare l'inclusione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La partecipazione attiva dei genitori e delle agenzie educative presenti sul territorio alla stesura e contemporanea condivisione del progetto educativo finalizzato è condizione necessaria per la realizzazione di una reale inclusione. Alla predisposizione del PEI collabora tutto il GLHO d'Istituto coordinato dalla funzione strumentale Inclusione; ruolo particolarmente attivo e protagonista in questa fase di lavoro, è svolto dai docenti di classe e dai docenti di sostegno, a cui si uniscono tutti gli operatori coinvolti nel servizio di assistenza alla comunicazione e all'autonomia e /o gli educatori territoriali, gli specialisti e gli operatori NPI di riferimento (logopedisti, psicomotricisti) e le famiglie.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Le famiglie sono coinvolte nel processo di Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, in progetti di inclusione e in attività di promozione della comunità educante. Il coinvolgimento delle famiglie riveste un ruolo fondamentale per chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno nel reciproco rispetto dei ruoli. La collaborazione delle famiglie è fondamentale per promuovere, insieme alla scuola, l'autostima personale dell'alunno per accompagnarlo nello sviluppo dell'autonomia personale ed interagire consapevolmente nella società; la condivisione autentica di un patto di corresponsabilità adeguato è condizione essenziale per assicurare all'alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il raggiungimento del più alto grado di autonomia possibile per decidere sul proprio futuro professionale. La programmazione di spazi comunicativi in cui le famiglie possano diventare degli efficaci mediatori naturali per costruire reti di relazioni di vicinanza e di aiuto informale tra gli alunni in difficoltà e i compagni di classe è condizione necessaria per la realizzazione di un percorso di inclusione integrato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si predispongono l'attualizzazione di pratiche didattiche 'alternative', alla tradizionale lezione frontale e al lavoro individuale e l'utilizzo: - di modelli di apprendimento cooperativo (in piccoli gruppi) in modo da fornire agli alunni adeguati ruoli e possibilità di partecipazione e di apprendimento; - di tutoring: alunno che insegna all'altro alunno; - di una didattica per problemi reali che stimola la motivazione e l'interesse partendo da situazioni concrete tratte dalla vita personale e comunitaria dell'alunno; - di mappe concettuali, strumenti dispensativi e compensativi, software specifici e facilitatori per la comunicazione (es. Border Maker...) e rappresentazioni visive schematiche delle relazioni e dei concetti; - di punti di contatto tra gli obiettivi curricolari della classe e le competenze dell'alunno. La ricerca del punto di contatto è un processo di avvicinamento e collegamento degli obiettivi, in modo che quelli individualizzati per l'alunno in difficoltà rispondano il più possibile a due criteri: l'appartenenza all'ambito disciplinare curricolare dei compagni, e l'accertamento dei suoi livelli di performance. Le verifiche e le valutazioni degli studenti diversamente abili sono condivise dai docenti curricolari e di sostegno e personalizzate in base al PEI. Gli alunni con DSA e con BES saranno valutati in base ai criteri stabiliti dal loro specifico piano di lavoro personalizzato. Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione: -prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi; -valutare il progresso rispetto al livello di partenza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



lavorativo

-Attuazione del patto formativo in collaborazione con le scuole professionali del territorio (es. progetti ponte); -individuazione di specifici referenti che programmeranno attività finalizzate a favorire l'accoglienza nei diversi ordini di scuola; attenzione e cura nella formazione delle classi prime; -incontri periodici tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per facilitare l'inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico e condivisione dei documenti; -attivazione di laboratori per introdurre gradualmente gli alunni alle nuove realtà scolastiche; -riorganizzazione di progetti che curano l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità

Approfondimento

Protocollo d'inclusione 2022/25

Allegato:

Protocollo_inclusione_22-25.docx.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) nelle scuole del primo ciclo si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che in condizioni di emergenza sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento in caso di nuovo lockdown e in caso di quarantena o isolamento fiduciario di interi gruppi classe e può essere uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone , ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

o Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;

o Lo svolgimento di attività quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni integrate in Gsuite o altre;

□ Attività asincrone , ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

o L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

o La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

o Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.



Tali attività vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

Pertanto non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera

trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), nell'ambito della didattica speciale.

6. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

7. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

□ Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

□ Il Registro elettronico Did Up di Argo



□ La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utenti. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @dallachiesanizzamonferrato.net.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito

didattico.

□ GSuite associata al dominio web @icdallachiesanizzamonferrato.net.it permette ad alunni e docenti di usufruire gratuitamente del pacchetto Office (word, excel, power point, etc...).

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe digitale in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona eventualmente proposte, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, Utilizzo DaD

La scuola si impegna a.....

1. Progettare in caso di necessità le attività didattiche adattandole alla modalità a distanza, rimodulandone in modo funzionale gli obiettivi formativi.

2. Favorire un giusto equilibrio tra attività didattiche online e momenti di pausa, al fine di evitare i rischi alla salute psicofisica degli alunni, derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi.

A tale scopo si stabilisce un'opportuna rotazione delle materie di insegnamento nell'arco della giornata e nella settimana e si fissa a tre ore la quota massima di lezioni consecutive, da effettuarsi con una pausa di dieci minuti dopo ogni ora di lezione.

3. Individuare fasce orarie di insegnamento a distanza in base alle possibilità organizzative da concordare con le famiglie, di norma in orario antimeridiano.

Le famiglie si impegnano a.....

4. Facilitare l'autonomia degli alunni nell'uso delle tecnologie per la Didattica a distanza

5. Sollecitare nei propri figli una partecipazione alla Didattica a distanza attiva, puntuale e continuativa.



l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo .

4. Il coordinatore di classe/team docenti crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Anno scolastico – come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (cognome.nome @icdallachiesanizzamonferrato.net. it) o l'indirizzo email del gruppo classe (corso_ nomeclasse @ icdallachiesanizzamonferrato.net.it).

5. I docenti e gli alunni per lo svolgimento delle attività didattiche utilizzano esclusivamente l'account di Istituto.

Allegati:

Piano_Didattica_digitale_integrata_IC (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

SCELTE DI GESTIONE , DI ORGANIZZAZIONE E DI GOVERNANTE

Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

Gli O.O.C.C.

Il consiglio d'istituto

Il collegio dei docenti

I consigli di classe- d'interclasse, d'intersezione

Le figure di sistema

I collaboratori del Dirigente: funzioni

Collaboratore vicario e coordinatore di scuola primaria:

Le funzioni strumentali:

1.GESTIONE POF - CURRICOLO –QUALITA' con i seguenti incarichi

Analizzare le istanze educative e formative degli alunni.

Coordinare le attività del piano dell'offerta formativa relative alla Area della Progettazione educativo- didattica , l'Area degli interventi formativi e l'Area della Progettazione organizzativa , di ricerca e sviluppo

Facilitare e coordinare i processi attività, curricoli, progetti :

Coordinare la pianificazione didattica di un curriculum orientato alla costruzione di senso e significato, di appartenenza e condivisione ,all'unitarietà dell'insegnamento / apprendimento.

Coordinare la progettazione delle trasversalità interdisciplinari e disciplinari

Coordinare l' articolazione funzionale del Collegio docenti



Facilitare la ricerca di nuovi modelli organizzativi dell'insegnamento/apprendimento
la diversificazione dei percorsi di apprendimento

Coordinare la progettazione specifica interna per attività di recupero e potenziamento

Collaborare al coordinamento delle attività di autovalutazione d'istituto

Osservare, monitorare e valutare

2. INCLUSIONE INTEGRAZIONE – SUCCESSO FORMATIVO –

con i seguenti incarichi:

Collaborare e facilitare le attività e i processi del piano dell'offerta formativa relative alla Area degli interventi formativi in particolare nei confronti degli alunni in fasce deboli

Coordinare le attività formative finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa e al successo scolastico Area della progettazione organizzativa

Coordinare le attività di continuità e orientamento

Coordinare le attività di compensazione , integrazione e recupero e le reti di supporto HC e BES

Facilitare e coordinare i processi di progettazione , attuazione, monitoraggio e valutazione relativi ai progetti

Coordinare i servizi accessori e aggiuntivi

3. CONTINUITA' –INTEGRAZIONE SCUOLA E TERRITORIO –con i seguenti incarichi:

Analizzare e leggere i bisogni e le opportunità presenti sul territorio

Individuare le risorse formative del territorio raccordandole con quelle della scuola

Coordinare le attività del Piano dell'Offerta formativa relative alla Area della Progettazione educativo- didattica delle iniziative extracurricolari per il potenziamento e lo sviluppo del curriculum

Mettere in relazione diversi soggetti e sviluppare una cultura della progettazione integrata

Favorire l'interscambio e le esperienze tra enti:coordinare le reti interistituzionali e di progetti con enti istituzioni esterne (EELL, Biblioteche, associazioni culturali, Slow Food)

Facilitare e coordinare i processi di progettazione , attuazione, monitoraggio e valutazione relativi ai progetti

Coordinare l'attività di uscita sul territorio e delle visite guidate

Coordinare eventi di promozione visibilità esterna(mostra , spettacoli..)



Coordinare l'attività di comunicazione esterna e di informazione al pubblico
Coordinare le iniziative di fundraising a scuola

Personale ATA: funzioni amministrative e Collaboratori scolastici

SERVIZI PERSONALE AMMINISTRATIVO

COMPITI E INDICAZIONI COMUNI DI TUTTO IL PERSONALE COLLABORATORI SCOLASTICI PER TUTTI I PLESSI:

L'assegnazione dei collaboratori ai plessi deve garantire:

SORVEGLIANZA

sorveglianza all'ingresso

adeguato livello di sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione specie per i diversamente disabili.

sorveglianza generica dei locali: apertura e chiusura locali scolastici; l'apertura e chiusura dei locali per le attività scolastiche ordinarie e per le altre attività deliberate dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei Docenti;

accoglienza e sorveglianza degli alunni negli spazi scolastici interni allo stabile, prima dell'inizio delle lezioni e al termine di esse in attesa dell'inizio delle lezioni;

sorveglianza accesso e sul movimento nell'edificio del pubblico, durante l'orario di ricevimento;

sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, in palestra, in occasione di momentanee assenze degli insegnanti

chiusura delle finestre delle aule e dei corridoi del piano assegnato



2. COLLABORAZIONE E SUPPORTO

Regolare ed efficace funzionamento dei servizi scolastici
positivo rapporto con gli alunni, sorveglianza aule e laboratori in occasione della momentanea assenza degli insegnanti, gestione adesioni mensa e trasporti;
adeguata collaborazione con i docenti
positivo rapporto con l'utenza, ricevimento e prima accoglienza;
assistenza docenti: fotocopie, distribuzione circolari, etc.
assistenza uffici: posta, banca, eventuali fotocopie;
mantenimento del posto assegnato nel piano per poter fornire un'adeguata assistenza alle classi.
potranno lasciare la loro postazione solo se chiamati dall'ufficio di segreteria, DSGA o Dirigente Scolastico;
uso del locale o spazio adibito al centralino inderogabile da parte di un solo Collaboratore Scolastico
adeguato supporto agli alunni diversamente abili
il controllo accurato nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale
una adeguata "assistenza alla persona" nella scuola dell'Infanzia
accompagnamento nell'ambito delle strutture scolastiche di alunni disabili;
segnalazione tempestiva in Presidenza la presenza di estranei nell'Istituto;
recapito ai Docenti circolari, avvisi e ordini di servizio redatti dalla presidenza

PULIZIA

Si richiede un adeguato servizio di pulizia nel rispetto delle norme contrattuali sull'orario di

lavoro:

Pulizie di carattere materiale spazi interni ed esterni, palestra ed arredi, spostamento di suppellettili;
la pulizia degli spazi comuni utilizzati periodicamente ;
la pulizia accurata di tutte le aule e i laboratori non utilizzati nell'orario per attività didattica e, dopo l'intervallo, i servizi degli allievi e i corridoi.
Pulizia minuziosa degli spazi assegnati durante il periodo di sospensione delle attività didattiche
pulizia degli spazi utilizzati, e le eventuali attività di riordino generale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

SOSTITUZIONE DEL D.S in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; Coordinamento del piano di sistema di valutazione dell'insegnamento/ apprendimento Individuazione di criteri di verifica e valutazione condivisi e coerenti con le finalità formative, controllo, verifica valutazione e validazione degli strumenti e delle metodologie Coordinamento ,gestione e sviluppo del piano di sistema di autovalutazione d'Istituto: analisi di fattibilità in vista degli obiettivi attesi, procedure, percorsi e strumenti di autovalutazione, verifica interna, monitoraggio delle scelte didattico organizzative e l'offerta scolastica Verifica valutazione e validazione degli strumenti e delle metodologie Gestione e sviluppo del piano di sistema di autovalutazione d'Istituto:analisi di fattibilità in vista degli obiettivi attesi, procedure, percorsi e strumenti di autovalutazione, verifica interna, monitoraggio delle scelte didattico organizzative e l'offerta scolastica Controllo qualità del sistema scuola ORGANIZZAZIONE SISTEMA PARTECIPATIVO E DECISIONALE: coordinamento

2



	<p>articolazione funzionale del Collegio dei Docenti; predisposizione del Piano procedurale del funzionamento degli OOCC e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni ORGANIZZAZIONE SISTEMA PROFESSIONALE: partecipazione alle riunioni di Staff di Direzione</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>partecipazione alla effettiva realizzazione di una collegialità in cui si comunica si sviluppa e si realizza una chiara visione degli scopi da raggiungere ; - delega dal Collegio e alla discussione e all'approfondimento delle problematiche a carattere organizzativo e didattico; - avvio del processo decisionale collegiale; - orientamento verso una buona direzione come la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, mediante la risoluzione anche di conflitti eventuali con il dialogo e la collaborazione; - sostegno alla costruzione di relazioni efficaci fondate su confronto e stima ; - promozione di un sistema di comunicazione efficace tra i docenti del Collegio - implementazione di una leadership di servizio comunitaria , partecipativa e distribuita per migliorare la comunità educante, aprire nuove strade come metodologie e tecniche di insegnamento efficaci.</p>	13
Funzione strumentale	<p>Analizzare le istanze educative e formative degli alunni. Coordinare le attività del piano dell'offerta formativa relative alla Area della Progettazione educativo- didattica , l'Area degli interventi formativi e l'Area della Progettazione organizzativa , di ricerca e sviluppo Facilitare e</p>	6



coordinare i processi attività, curricoli, progetti :
Coordinare la pianificazione didattica di un
curricolo orientato alla costruzione di senso e
significato, di appartenenza e condivisione
,all'unitarietà dell'insegnamento /
apprendimento. Coordinare la progettazione
delle trasversalità interdisciplinari e disciplinari
Coordinare l' articolazione funzionale del
Collegio docenti Facilitare la ricerca di nuovi
modelli organizzativi
dell'insegnamento/apprendimento la
diversificazione dei percorsi di apprendimento
Coordinare le attività di compensazione ,
integrazione e recupero e le reti di supporto HC
e BES Facilitare e coordinare i processi di
progettazione , attuazione, monitoraggio e
valutazione relativi ai progetti Coordinare i
servizi accessori e aggiuntivi Mettere in relazione
diversi soggetti e sviluppare una cultura della
progettazione integrata Favorire l'interscambio e
le esperienze tra enti: coordinare le reti
interistituzionali e di progetti con enti istituzioni
esterne (EELL, Biblioteche, associazioni culturali,
Slow Food) Facilitare e coordinare i processi di
progettazione , attuazione, monitoraggio e
valutazione relativi ai progetti Coordinare
l'attività di uscita sul territorio e delle visite
guidate Coordinare eventi di promozione
visibilità esterna(mostra , spettacoli..)
Coordinare l'attività di comunicazione esterna e
di informazione al pubblico Coordinare le
iniziative di fundraising a scuola Coordinare la
progettazione specifica interna per attività di
recupero e potenziamento Collaborare al
coordinamento delle attività di autovalutazione



d'istituto Osservare, monitorare e valutare attività di uscita sul territorio e delle visite guidate Coordinare eventi di promozione visibilità esterna(mostra , spettacoli..) Coordinare l'attività di comunicazione esterna e di informazione al pubblico Coordinare le iniziative di fundraising a scuola Coordinare la progettazione specifica interna per attività di recupero e potenziamento Collaborare al coordinamento delle attività di autovalutazione d'istituto Osservare, monitorare e valutare Capodipartimento Coordinamento della predisposizione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese; documentazione dell'attività di progettazione. 9 Responsabile di plesso Predisposizione orari Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei colleghi secondo quanto previsto dal piano di sostituzione predisposto ed approvato in sede collegiale predisposizione del Piano procedurale del funzionamento degli OOCC e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento Gestione e raccordo sistema di comunicazione interna ORGANIZZAZIONE SISTEMA PROFESSIONALE:partecipazione alle riunioni di Staff di Istituto Segnalazione tempestiva delle emergenze e delle problematiche connesse alla manutenzione dell'edificio. Collegamento con la Dirigenza e la Segreteria Presa in carico dei beni inventariati presenti nell'edificio Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto 5

Capodipartimento

Coordinamento della predisposizione delle prove comuni di italiano, matematica e inglese; documentazione dell'attività di progettazione

15



Responsabile di plesso

Predisposizione orari Verifica giornaliera delle assenze e sostituzione dei colleghi secondo quanto previsto dal piano di sostituzione predisposto ed approvato in sede collegiale predisposizione del Piano procedurale del funzionamento degli OOCC e del Piano delle attività funzionali all'insegnamento Gestione e raccordo sistema di comunicazione interna ORGANIZZAZIONE SISTEMA PROFESSIONALE:partecipazione alle riunioni di Staff di Istituto Segnalazione tempestiva delle emergenze e delle problematiche connesse alla manutenzione dell'edificio. Collegamento con la Dirigenza e la Segreteria Presa in carico dei beni inventariati presenti nell'edificio. Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto

4

Animatore digitale

Coordinare le attività del Piano dell'Offerta formativa relative alla Area della Progettazione educativo- didattica Analizzare modelli e strategie formative con utilizzo delle TIC Predisposizione e manutenzione del sito istituzionale Coordinare la progettazione dell'utilizzazione delle tecnologie e degli spazi didattici,organizzazione didattica per laboratori Cura del sistema di documentazione didattica ordinaria , sperimentale, di ricerca Coordinare il piano di comunicazione interna e di documentazione attraverso il sito e il registro elettronico Pianificare le risorse umane interne: bilancio competenze professionali Coordinare gli interventi di accoglienza e potenziare la funzione tutoriale dei docenti di nuova nomina Facilitare e coordinare i processi di progettazione , attuazione, monitoraggio e valutazione relativi ai progetti:

1



Team digitale	Coordinare la progettazione dell'utilizzazione delle tecnologie e degli spazi didattici, organizzazione didattica per laboratori. Cura del sistema di documentazione didattica ordinaria , sperimentale, di ricerca Facilitare e coordinare i processi di progettazione , attuazione, monitoraggio e valutazione relativi ai progetti di innovazione tecnologica	4
Docente specialista di educazione motoria	Coordinamento delle attività e della progettazione di educazione fisica per l'implementazione , il consolidamento e l'approfondimento delle attività di sviluppo motorio degli alunni di ogni ordine e grado.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le iniziative di messa in atto del curricolo di educazione civica per ogni ordine di scuola; armonizzare le azioni di sensibilizzazione nei confronti dei temi di educazione alla cittadinanza	3
Nucleo interno di valutazione	Coordinamento del piano di sistema di valutazione dell'insegnamento/ apprendimento Individuazione di criteri di verifica e valutazione condivisi e coerenti con le finalità formative, controllo, verifica valutazione e validazione degli strumenti e delle metodologie Coordinamento , gestione e sviluppo del piano di sistema di autovalutazione d'Istituto: analisi di fattibilità in vista degli obiettivi attesi, procedure, percorsi e strumenti di autovalutazione, verifica interna, monitoraggio delle scelte didattico organizzative e l'offerta scolastica	9
Referente INVALSI	VALORIZZAZIONE RISORSE PROFESSIONALI INTERNE: lettura dei bisogni formativi;	1



organizzazione delle linee di formazione e aggiornamento; potenziamento dei processi di autoformazione individuale e di gruppo; coordinamento attività di preparazione delle prove standardizzate ; analisi e interpretazione dei risultati

Coordinatore di classe	<p>Stesura della Programmazione didattica di classe relazione sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe, nonché sullo stato della programmazione educativa e didattica della classe; informazione sul profitto e sul comportamento della classe , con particolare attenzione ai casi di inadeguato rendimento , sentendo gli altri docenti del Consiglio; referente del Dirigente Scolastico circa i problemi specifici della classe , sugli avvenimenti più importanti e gli interventi da mettere in atto, sulle situazioni a rischio presenti nella classe referente dei genitori degli alunni della classe e in particolare dei genitori di alunni in difficoltà; periodico e regolare controllo delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; presiedere alle sedute del Consiglio di classe quando espressamente a ciò delegato dal DS; accertamento dell'avvenuta consegna alle famiglie e presa visione da parte delle stesse delle comunicazioni loro trasmesse per il tramite degli studenti; coordinatore delle attività curriculari, extracurriculari e di recupero, dei progetti e dei documenti della classe. coordinatore e curatore di tutta la documentazione necessaria per gli scrutini intermedi e finali. coordinatore e curatore della stesura del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di stato; curatore della</p>	30
------------------------	--	----



preparazione di tutta la documentazione della classe per gli Esami di Stato

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Attività di potenziamento ; sviluppo delle attività linguistiche ; potenziamento delle autonomie di base ; supporto progettuale e organizzativo nelle attività di outdoor</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento disciplinare ; modularizzazione dell'attività di insegnamento; offerta di un modello organizzativo di pluralità docenti (modello 5/4 classi o 4/3 classi).Potenziamento del supporto alla didattica delle classi mediante l'attivazione di percorsi personalizzati.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	A pratica musicale nella scuola primaria in applicazione del DM 8/2011; potenziamento delle attività nei percorsi a indirizzo musicale; integrazione percorsi musicale con attività coreutica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Predisposizione Programma Annuale, Verifica Programma, Predisposizione Conto Consuntivo, Variazioni al Programma Annuale, tenuta archivio contabile Procedura di acquisizione beni e servizi; Preparazione documentazione contabile per i Revisori dei Conti; Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C; Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato - gare); Acquisti in rete MEPA Acquisti annuali con la collaborazione dei responsabili di Area; Consegna dei sussidi didattici ai Responsabili di laboratorio o Coordinatori (Informatica); Tenuta registri inventario generale; Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati; Tenuta e gestione dei registri contabili: partitari, giornale di cassa; c.c. bancario, minute spese; Redazione mandati e reversali, distinta di trasmissione ordini contabili; Esecuzione impegni di spesa e accertamenti; Gestione POF (liquidazione progetti) in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Calcolo competenze accessorie in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Prospetti contributivi mensili e annuali (IVA, IRAP, INPS, Mod.770, C.U.); Rilascio attestazione ritenuta di acconto al personale esterno all'Amministrazione; Preparazione dei contratti di prestazione d'opera con personale esterno all'Amministrazione relativi ai progetti interni dell'Istituto; Predisposizione e tenuta del registro dei contratti ditte; Gestione progetti (PON, PNSD, PMD ecc.) in collaborazione con il Dirigente Scolastico; Inserimento al sistema



anagrafe delle prestazioni del personale interno/esterno;
Collaborazione Uffici Vari

Ufficio protocollo

Scarico posta elettronica dalle mail box istituzionali compresa PEC; Segnalazione posta relativa ad ogni settore con la supervisione del DSGA/DS Inoltre posta al personale indicato dal Dirigente; Tenuta registro di protocollo della posta in arrivo; Stampa registro protocollo annuale Archiviazione mensile posta controllata dal Dirigente; Convocazione personale supplente ATA; Richiesta interventi al Comune tramite mail; Gestione carta docente; Segreteria digitale; Collaborazione con l'ufficio personale; Gestione Servizio Civile; Gestione Tirocini; Circolari e invio posta (relative al settore) Collaborazione D.S. - DSGA - Coll. Dirigenza Collaborazione Uffici Vari

Ufficio per la didattica

Iscrizione alunni Archiviazione documenti alunni (fascicoli personali divisi per plesso e classi/sezioni, fogli notizie, documenti valutazione e passaggi e trasferimenti da altra scuola); Pratiche di trasferimento alunni (richiesta nulla osta da entrambi i genitori e comunicazione e invio alla scuola di trasferimento e invio fascicolo alunno) Rilascio diplomi e certificati; Gestione Registro Elettronico (Regel); Predisposizione e redazione schede di valutazione, tabelloni, scrutini, esami; Stampe pagelle e diplomi con utilizzo software alunni (SISSI-REGEL-SIDI); Gestione assenze alunni; Gestione e organizzazione visite guidate; Esami di Stato; Adozione libri di testo; Iscrizione INVALSI; Iscrizione Campionati Studenteschi; Monitoraggio/Statistiche alunni; Elezione Organi Collegiali e convocazione degli stessi; Pratiche infortuni alunni e gestione assicurazione; Informazioni varie agli alunni, docenti e alle famiglie; Gestione gite scolastiche Adozione libri di testo Segreteria digitale; Circolari e invio posta (relative al settore) Collaborazione Uffici Vari Collaborazione con DS/DSGA/Collaboratori del Dirigente



Ufficio Personale docente e
ATA a TI e TD

Gestione SIDI; Inserimento nuovi assunti, contratti e assenze;
Gestione delle comunicazioni al GECO; Contabilizzazione delle ferie e ore ATA (in collaborazione con il DSGA); Tenuta dei fascicoli personali docenti e ATA (assunzione in servizio, Documentazione di rito, dichiarazione servizi, gestione periodo di prova, emissione decreti di conferma in ruolo...); Trasmissione varie; Redazione nomine personale docente per attività aggiuntive; Gestione assenze e visite fiscali; Inserimento statistiche a sistema relativo al settore; Rilascio dei certificati di servizio; Convalide supplenze personale docente e ATA; Convocazione personale supplente docente; Comunicazione Scioperi e assemblee Sindacali; Gestione graduatorie supplenza personale docente e ATA; Ricostruzioni di carriera TFR Istruzione pratiche Quiescenza, Fondo Espero Segreteria digitale; Comunicazione DPT assenze mensili (Assenze.net, Sciop.net) Anagrafe delle prestazioni 770 IRAP C.U. (in collaborazione con il DSGA) Registro dei contratti personale Circolari e invio posta (relative al settore) Collaborazione Uffici Vari Collaborazione con DS/DSGA/Collaboratori del Dirigente

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Pago PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Scuola sicura

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Boblioteche

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Sorrisi

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Servizio Civile



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Tirocinio Formativo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro territoriale Inclusione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Musica in Conservatorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA LABORATORIALE

Sperimentazione di una didattica laboratoriale in cui si privilegia una metodologia di tipo esperienziale attraverso la promozione del cooperative learning, del peer tutoring, della flipped classroom. , in cui la matematica come attività didattica che coinvolge tutta la persona, corpo e mente Proposta di un'attività generatrice di pensiero in contesti di esperienza e ricerca - azione "per favorire l'operatività" e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione; proposte di percorsi in attività di gruppo per favorire l'apprendimento cooperativo attraverso esperienze pratiche, stimolando la capacità critica: Unità formative attraverso cui individuare i temi centrali della matematica per la sua articolazione in trame concettuali fondanti per la formazione degli alunni problematizzare per concettualizzare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: COSTRUIRE AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo è quello di predisporre ambienti di apprendimento, costruiti intenzionalmente per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto. Luoghi ricchi e variegati per esperienze possibili e materiali di lavoro, caratterizzati da una forte struttura, ma allo



stesso tempo aperti e polisemici in cui gli studenti possano aiutarsi reciprocamente, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate Il percorso deve porre attenzione alle dimensioni: - organizzativa :ambiente fisico (spazi a disposizione, sistemazione funzionale dell'aula ...); tempi e diversa ripartizione del tempo di lavoro all'osservazione e alla discussione, nella predisposizione del materiale di lavoro e nella progettazione flessibile e plurima dei percorsi e delle proposte operative); -metodologica : aspettative;comportamenti, regole e vincoli concordati; compiti ed attività; strumenti o artefatti, oggetto di osservazione, lettura, argomentazione, manipolazione; modelli mentali (frames e script) e mappe concettuali - relazionale: insieme degli attori che agiscono al suo interno e delle relazioni che determinano il clima relazionale e operativo. Si utilizzano gli strumenti informatici e non di cui è dotata la scuola attraverso la predisposizione di spazi dedicati ai laboratori specifici (musica, informatica...)

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)
 - Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V
- Risultati a distanza
 - Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATEMATICA INNOVATIVA

La formazione è rivolta ai docenti della Scuola primaria e mira a portare un'innovazione nella didattica della matematica, necessaria per il futuro degli alunni e per una formazione per competenze, ormai richiesta da tutti gli enti e presente in tutti i programmi di sviluppo. Mira all'insegnamento della matematica attraverso strumenti informatici e software specifici che dispongono di ambienti per lo studio del calcolo, della probabilità, dell'algebra e della geometria. L'educazione matematica, infatti, può contribuire in modo determinante all'abilità di mettere in rapporto il pensare e il fare, di porsi e risolvere problemi, di immaginare e costruire modelli, fornendo quindi strumenti per sviluppare la capacità di comunicare, discutere, argomentare in modo corretto e comprendere i punti di vista degli altri. La formazione deve aprirsi con una Introduzione sull'educazione al pensiero matematico e si articola in moduli sull'Argomentazione, sul Calcolo ragionato, sul Problem solving, offrendo per ogni sezione videolezioni, materiali di studio, griglie di valutazione/autovalutazione e attività didattiche da utilizzare in classe o in DaD/DDI. Una sezione va dedicata alla Valutazione nella Scuola primaria e mira a chiarire le nuove Linee guida, proponendo anche modelli di descrizione dei livelli di valutazione.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)
 - Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V
- Risultati a distanza



- Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FACILITARE L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

La formazione mira a stimolare idee per insegnare in modo innovativo , all'apprendimento di tecniche innovative per l'insegnamento della lingua italiana; offre una prospettiva per coniugare valutazione delle conoscenze e delle competenze.Strategie su come motivare alla letteratura e alla lettura.; modalità per trovare correlazioni tra italiano,comunicazione e soft skills; scrittura creativa,didattica inclusiva, didattica dell'ascolto una sinergia tra prospettiva interculturale e interdisciplinare. L'uso integrato di diversi linguaggi, dalla visione di un segmento di film, alla descrizione di un'infografica o di un dipinto, possono rappresentare una chiave di volta per apprendere in modo originale, motivante e inclusivo. La formazione deve proporre alcune riflessioni in merito e attività didattiche che mirano a facilitare la lezione nell'intera classe, con particolare attenzione agli studenti con BES. Favorire un approccio interdisciplinare nella didattica rappresenta un valore indispensabile per favorire nei ragazzi lo sviluppo di capacità critiche, di confronto e interconnessione dei saperi. Promuovere in classe una sinergia tra la dimensione interdisciplinare e



una prospettiva interculturale, che faccia emergere le relazioni storico-culturali con l'altro. Superare il dualismo di due tipi di valutazione e integrare i due approcci : quello disciplinare, che porta alla formulazione del voto, e quello per competenze, collegato ad attività e problemi reali che coinvolgono i profili formativi di studentesse e studenti in modo più ampio. Punterà principalmente sulla comprensione del testo, sull'arricchimento del lessico e sulla corretta produzione di frasi e testi.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)
 - Ridurre la percentuale dei livelli 1 e aumentare i livelli 4 e 5 di italiano Migliorare l'effetto scuola in italiano nelle classi V
- Risultati a distanza
 - Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRATICA DELL'INCLUSIONE

L'inclusione scolastica implica la ridefinizione del concetto di formazione di tutti i docenti per riconoscere adeguatamente i bisogni delle nuove emergenze educative, speciali e non. Ciò richiede



la puntuale riorganizzazione dei saperi, delle conoscenze e competenze che costituiscono il bagaglio professionale degli operatori scolastici, adottando una pluralità di approcci conoscitivi per rendere più funzionali gli interventi educativi. La scuola inclusiva, prevedendo la rivoluzionaria strutturazione dell'assetto istituzionale, lancia una sfida al tradizionale ruolo del docente specializzato. La formazione punta a mostrare l'evoluzione dell'identikit professionale dell'insegnante di sostegno giunto a un bivio caratterizzato da soluzioni antitetiche, problematiche, in progress.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MIGLIORAMENTO CONTINUO

Proposta formativa che prevede momenti di valutazione e autovalutazione in itinere e finale del percorso didattico ed educativo messo in atto. Il progetto di miglioramento deve essere trattato come un progetto definendone e documentandone le varie fasi: Plan – Do – Check – Act; tenendo conto che il successo delle iniziative di miglioramento devono essere misurate. Vanno quindi definiti gli indicatori di realizzazione, i target quantitativi. La formazione mira alla acquisizione della consapevolezza dell'approccio. PLAN: pianificazione del miglioramento, integrata nella pianificazione generale. Gli approcci hanno un chiaro fondamento logico. La pianificazione è basata sui bisogni e sulle aspettative dei portatori di interesse. Gli approcci sono organizzativamente affidabili, non frutto del caso, ma di progettazione, pianificazione, organizzazione. DO: esecuzione integrata del piano operativo e del piano di miglioramento * L'esecuzione è gestita attraverso processi e responsabilità definite. E' diffusa regolarmente in significative parti dell'organizzazione dove possono dare valore aggiunto. . CHECK: l'autovalutazione come "check-up" annuale dell'organizzazione, mirato al miglioramento continuo in relazione ai fini. Approcci e processi definiti sono monitorati con



indicatori appropriati. Si tratta della verifica sistematica della attuazione di quanto pianificato, attraverso verifiche e controlli basati su opportuni indicatori. ACT: azioni immediate conseguenti al Check. Azioni correttive e di miglioramento sono assunte a seguito del controllo dei risultati e diffuse regolarmente in significative parti dell'organizzazione. Nella sezione PLAN (pianificazione) si deve illustrare il percorso che ha portato alla scelta di quell'area di miglioramento e quale è il CAMBIAMENTO ATTESO che si vuole raggiungere. Il cambiamento si può esplicitare meglio attraverso la definizione di un RISULTATO/PRODOTTO ATTESO. Nella sezione DO (diffusione e realizzazione) vanno indicate quali possibili AZIONI si devono svolgere per arrivare al risultato finale. Per ogni azione bisogna a sua volta indicare quali saranno le relative FASI. Nella sezione CHECK (monitoraggio e risultati) vanno indicati i modi che verranno utilizzati per monitorare l'iniziativa e i relativi tempi di controllo. Inoltre per ogni risultato/prodotto atteso vanno specificati gli INDICATORI, il TARGET e i TEMPI di REALIZZAZIONE. Nella sezione ACT (riesame e miglioramento) vanno indicati i modi che verranno utilizzati dalla direzione per apportare, se necessario, eventuali MODIFICHE al piano, in corso d'opera. Per ciascuna iniziativa di miglioramento è opportuno realizzare un DIAGRAMMA DI GANTT, strumento di supporto ai progetti dove si possono evidenziare nel tempo l'andamento delle varie azioni del progetto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: BENESSERE EMOTIVO

Scopo della formazione è promuovere il benessere e la competenza sociale ed emotiva degli educatori e di tutta la comunità scolastica educante. L'elemento "chiave" del processo formativo è legato ad un coinvolgimento ed una responsabilizzazione di tutto il gruppo sul proprio sviluppo e sulle finalità conseguenti. L'apprendimento collettivo, anziché solo individuale, comporta la produzione di risultati concreti per tutta l'organizzazione. Per facilitare il processo di comprensione,



la metodologia prevede una parte di FSC (Formazione Sul Campo), formazione esperienziale che vede i partecipanti protagonisti nel definire e strutturare in pratica i progetti che potranno diventare operativi nella realtà organizzativa. L'utilizzo del modello proprietario MIND-UP (basato sulla metodologia delle Mappe Mentali), semplifica la condivisione di obiettivi, la definizione della struttura dei corsi e dei percorsi, nonché l'introduzione degli argomenti chiave su cui costruire la personalizzazione. E' elemento cardine della tipologia di formazione proposta, in quanto consente un apprendimento semplificato, una memorizzazione efficace ed un risultato concreto al termine del percorso che consente di operare in modo immediato nella propria organizzazione. Il percorso mira alla promozione del benessere emotivo anche degli insegnanti e degli alunni attraverso la promozione di tecniche di gestione della classe e dei rapporti tra colleghi e con i genitori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STUDIO INTEGRATO DELLE DISCIPLINE STEM

La STEAM EDUCATION, acronimo in inglese di Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics, promuove un approccio integrato delle suddette materie tecnico-scientifiche che, arricchite da una giusta dose di arte e creatività e attraverso un continuo scambio interdisciplinare, allenano le menti al pensiero critico e creativo, alla manualità e al problem solving riuscendo a stimolare la curiosità, facendo emergere i talenti, promuovendo la ricerca in modo da formare e preparare gli studenti al pensiero trasversale.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria (classi V) in Italiano in tutti gli ambiti - (testo narrativo, espositivo e riflessione sulla lingua) e in matematica in tutti gli ambiti (numeri, dati e previsioni, spazi e figure, relazioni e funzioni)
- Risultati a distanza
 - Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate e comunque non diminuire la % dei punteggi conseguiti nel passaggio dalle classi II alle classi V in italiano Ridurre la distanza evidenziata nelle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi V (rilevazioni 2022) entro i tempi delle rilevazioni nazionali del 2025

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PERSONALE-PASSWEB-TFS E TANTO ALTRO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

RELAZIONI DIGITALI



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

PROFILO PROFESSIONALE E PIANO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

COMUNITÀ EDUCANTE

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

TUTTI

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

RELAZIONI PERICOLOSE

Descrizione dell'attività di formazione

La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

TUTTI



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola